IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 178. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 30 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estiva.

Col voto del 26 giugno il Gabinetto Zanardelli si è assicurata la posizione almeno per tutta l'estate, che potrebbe passare in riposo, se ai governanti fosse consentito di riposare e se talune esigenze dello Stato ed anche la situazione generale del paese permettessero ai ministri di dondolare sull'amaca *sub tegmine fagi*.

Difatti già parecchi giornali domandano se sia possibile affrontare la canicola con due portafogli ad *interim* e consigliano l'on. Zanardelli, anche per riguardo all'età e alle condizioni di salute, di rinvigorire al più presto il Gabinetto con autorevoli e gagliardi collaboratori, specialmente pel fatto che in Italia, dato il nostro organismo amministrativo, la mole degli affari converge al Ministero degli interni, il quale negli Stati latini è indubbiamente il più importante.

Noi non ci permettiamo di dar consigli all'on. Zanardelli, il quale è in grado meglio d'ognuno di vedere se ed in qual modo gli convenga di provvedere alle esigenze della politica generale, di cui ha sulle spalle tutta la responsabilità, imperocchè il voto recente esprime specialmente la fiducia della Camera nella sua persona.

D'altra parte crediamo che questi consigli dei giornali siano per ora prematuri, poichè, stando alle nostre informazioni, l'on. Zanardelli intende, almeno per un certo periodo, di tenere a sè il portafoglio dell'interno. Forse si provvederà ai due, (che pare vogliano diventar tre), Sotto Segretariati di Stato vacanti, visto che d'estate sono più che mai utili.

Ciò che invece, a nostro avviso, preme ora è di assicurare in modo positivo e organico l'applicazione dei provvedimenti, adottati alquanto in fretta, con decreti legge per le provincie meridionali ed insulari, tenendo in vista la loro connessione con la finanza e cercando di evitare ad ogni costo che i benefici giustamente accordati a due quinti delle popolazioni italiane urtino i legittimi interessi degli altri tre quinti.

Non dimentichiamo, in una parola, l'*incidit in Scyllam qui vult vitare Carybdim*.

Un'altra risoluzione urgente da parte del Governo è quella di pensare sul serio alla preparazione delle soluzioni dei gravi problemi, tanto più che queste preparazioni richiedono tempo e le proroghe col calendario non sono possibili neppure con decreto-legge.

Non mancano, è vero, elementi di studio, ma finora ben poco si è fatto per coordinarli al fine, ossia alla soluzione dei problemi, cui si riferiscono.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 29. — Il Governo argentino negozia attualmente la emissione di due milioni di due milioni di lire sterline di obbligazioni delle ferrovie « Northern Central » per sostituire i buoni del Tesoro che presto scadono.

(S) **Parigi**, 29. — Il deputato Hubbard aveva presentato alla Commissione del bilancio una mozione con la quale invitava il Governo a dare informazioni circa la visita del Presidente della Repubblica Loubet a Roma: ma egli l'ha ritirata, avendogli Doumer fatto osservare che poteva interrogare il Governo sui suoi atti, ma non sulle sue intenzioni.

Nuovo gabinetto greco.

(S) **Atene**, 29. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Theotokis, *Presidenza del Consiglio ed Affari esteri*;
Levides, *Interno*;
Lombardos, *Istruzione Pubblica*;
Calageropulos, *Giustizia*;
Stefanopulos, *Marina*;
Smiapulos, *Finanze*;
Grivas, *Guerra*.

In Turchia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 29. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Pol. Corr.* che in quei circoli finanziari si considera la domanda per l'unificazione del Debito pubblico siccome entrata in uno stato soddisfacente.

Alle deliberazioni già prese dai portatori belgi e olandesi di titoli turchi seguiranno quelle dei portatori di Berlino e di Parigi.

Negli stessi circoli finanziari si afferma che, anche verificandosi un'eventuale opposizione dei portatori inglesi, si troverà il modo di procedere egualmente all'unificazione.

Parlamenti Esteri

Francia.

Discussione sui dazi del bestiame.

Parigi, 29. — *Camera* — Si discute la proposta d'iniziativa parlamentare di elevare i dazi doganali sul bestiame e sulle carni macellate.

Castillard l'appoggia, dicendo che la Francia produce bestiame sufficiente pel consumo interno. Si sta trattando, egli nota, di aprire la frontiera francese al bestiame estero perchè le epizoozie tendono a scomparire; ma in tal caso la Francia sarà invasa dalla concorrenza straniera: onde il solo mezzo di difesa è l'aumento dei dazi doganali.

L'oratore prosegue dicendo che il Governo ha intenzione di aprire prossimamente all'Italia quattro mercati, cioè quelli di Saint-Etienne, Reims, Dijon e La Villette.

In tal caso il bestiame italiano invaderà i mercati della Francia intiera.

E conchiude che egli non può arrivare al punto di sacrificare per cortesia gli interessi nazionali a quelli dell'Italia.

Plichon parla pure in favore della proposta, dicendo che se la Camena la respingesse, incorrerebbe in una grave responsabilità.

Domanda se sia vero che il Ministro degli Esteri abbia preso impegno di aprire la frontiera al bestiame italiano. Se ciò fosse vero, egli protesterebbe contro questi impegni, presi senza il consenso del Parlamento. E' impossibile permettere un'invasione del mercato nazionale.

Raiberti crede che tale pericolo non esista. L'apertura della frontiera al bestiame non ne aumenterà sensibilmente le importazioni. La proposta in discussione aumenterebbe invece il prezzo della carne, a danno delle classi operaie.

Anche *De Acon* e *Colliard* biasimano il protezionismo a cui s'inspirò la Commissione doganale.

Mougeot (min. d'agricoltura) interrompendo, dice che egli comunicò alla Commissione, a nome del ministro degli esteri, la penosa impressione fattagli dalla proposta di aumentare i dazi doganali sul bestiame.

De Bussy, autore della proposta, dichiara che la Commissione non tenne conto dell'opinione del Governo, causa l'imminente pericolo.

Prosegue dicendo che se il bestiame piemontese entrerà liberamente in Francia, come avveniva tempo fa, ne risulterà per il bestiame francese una perdita annua di settecento milioni di franchi.

Il ministro *Mougeot* dichiara che, non essendosi potuto udire il Ministro degli affari esteri, egli chiede il rinvio della proposta alla Commissione.

De Bussy replica che il Governo vuole aspettare le vacanze del Parlamento, per applicare un accordo che ebbe il torto di fare.

Mougeot protesta contro queste intenzioni attribuite al Governo.

La Camera respinge, con 406 voti contro 181, il rinvio della proposta alla Commissione, chiesto dal ministro Mougeot.

Si passa indi alla discussione degli articoli del progetto.

Mougeot constata la prosperità dell'allevamento del bestiame francese ed il miglioramento dello stato sanitario dei paesi vicini. Dice che attualmente la Sardegna importa liberamente bestiame in Francia, e l'Italia chiede per tutte le sue provincie lo stesso trattamento della Sardegna.

Egli ritiene eccessivo l'aumento dei dazi proposti dalla Commissione e soggiunge che i timori di De Bussy circa le importazioni estere sono esagerati.

De Bussy insiste dicendo che tra la Compagnia *Paris-Lion-Méditerranée* e una Ditta di Milano esiste una Convenzione, la quale assicura speciali vantaggi per i trasporti provenienti dall'Italia o colà diretti.

Malgrado l'opposizione del ministro *Mougeot*, la Camera approva, con 406 voti contro 169, il dazio di 30 franchi al quintale sui buoi per la tariffa generale e di 20 franchi al quintale per la tariffa minima.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Parigi**, 29 — Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati una domanda per un credito di 600.000 franchi, occorrenti per le spese pei viaggi del Re Edoardo a Parigi, del Presidente della Repubblica, Loubet, a Londra, e del Re Vittorio Emanuele III a Parigi.

La Commissione del bilancio ha approvato il credito.

La Camera lo discuterà domani.

Grecia

(S) **Atene**, 29 — *Camera dei rappresentanti* — Il Presidente del Consiglio, Theotokis, annunzia la costituzione del nuovo Gabinetto.

Il presidente della Camera, Ralli, presenta le sue dimissioni, dicendo che essendo stato eletto dall'antica maggioranza, non vuole rimanere in collaborazione colla nuova nè avere con essa obbligazioni.

Delyannis fa l'elogio del presidente Ralli e la Camera ne accetta le dimissioni fissando la seduta di mercoledì prossimo per l'elezione del nuovo Presidente.

Durante la seduta un pazzo lanciò nell'aula alcuni manifesti, ma venne immediatamente arrestato.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 29 — *Camera dei Comuni* — Mac Veill chiede se venne scambiata una corrispondenza fra il Governo inglese e quello italiano relativamente alla questione della lingua a Malta.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, Cranborne, risponde che non vi fu una corrispondenza su tale argomento dal giorno in cui l'ambasciatore d'Italia partecipò al Governo inglese la soddisfazione di quello italiano pel discorso pronunciato dal ministro delle colonie, Chamberlain, nella seduta del 28 gennaio dell'anno scorso.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 29. — Il Ministro di Germania, barone de Waecker-Gotter, riprenderà domani le relazioni ufficiali col Governo serbo.

Le elezioni comunali dureranno, probabilmente, almeno una settimana.

I socialisti influenti sosterranno i radicali avanzati, i quali sembrano certi della vittoria.

Una fusione dei radicali avanzati coi radicali moderati è impossibile.

Per i libri di testo.

Il ministro dell'istruzione ha indirizzata la seguente circolare ai Provveditori agli studi, agli Ispettori scolastici e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza:

Roma, 29 giugno 1903.

Col chiudersi dell'anno scolastico scade il triennio durante il quale, per il decreto emanato dal ministro Baccelli il 18 gennaio 1900, rimasero immutati i libri di testo nelle scuole elementari e nelle scuole medie classiche, tecniche e normali.

Per impedire gli arbitrari mutamenti, che, mentre sono didatticamente dannosi, arrecano alle famiglie inutile aggravio di spese, dispongo che, a cominciare dal venturo anno scolastico, i libri adottati non si possano mutare durante l'intero corso di studi, per il quale siano stati prescelti. Il mutamento potrà soltanto avvenire nelle classi in cui s'inizia lo studio d'una disciplina; ovvero per i libri destinati, nelle scuole medie, agli esercizi di traduzione se ragioni didattiche lo consigliano.

I manuali di passi scelti di varii autori o antologie debbono restare in uso per non meno di un triennio; e se ne venga esaurita la lettura prima che abbia termine il corso per il quale essi furono proposti, è data facoltà ai professori di integrare l'insegnamento con lo studio di qualcuno degli autori indicati nei programmi.

In tutti i casi accennati, occorre che la proposta del professore ottenga il parere favorevole del Consiglio degli insegnanti, e che una copia del relativo verbale, coi motivi della deliberazione, sia trasmessa al Ministero per mezzo del R. Provveditore agli studi o del Presidente della Giunta di vigilanza.

Quanto alle scuole elementari intendo che i maestri siano lasciati liberi di proporre per le proprie scuole i libri da loro creduti meritevoli di essere adottati, restando alle autorità competenti la facoltà di porre il veto all'uso dei testi non adatti o non buoni.

Nei Comuni ove trovasi un solo maestro, questi farà da sè la proposta; in quelli che hanno uno o più gruppi di scuole, i maestri di ciascun gruppo, sotto la presidenza del rispettivo direttore didattico o, dove manchi, del maestro più anziano tra quelli di grado più elevato, proporranno collegialmente i libri che intendono adottare, avvertendo che per le classi parallele appartenenti ad uno stesso gruppo devono essere proposti i medesimi libri di testo.

Rammento, però, ai maestri, che i mutamenti devono essere ristretti ai soli casi, in cui l'adozione del nuovo testo costituisca un vero e notevole vantaggio per l'insegnamento.

Quando la proposta riguarda libri compresi nell'elenco già approvato dal Ministero, allora i maestri ne dànno avviso al R. Provveditore agli studi per mezzo del R. Ispettore, il quale potrà per ragioni didattiche opporsi alla scelta, indicandone i motivi, salvo ricorso al Ministero.

Se la proposta riguarda libri nuovi o non compresi nell'elenco suaccennato, questi saranno esaminati in ogni provincia da una Commissione composta del Regio Provveditore agli studi, di un professore di pedagogia di scuola normale (o, dove non sia possibile, di un insegnante di lettere delle scuole medie) e di un R. Ispettore scolastico, scelti dal Ministero, di un direttore didattico scelto dal Sindaco del capoluogo della provincia e di un maestro elementare scelto dal Provveditore.

Nessun autore di libri di testo può far parte di tale Commissione.

I maestri debbono inviare al R. Provveditore agli studi, entro il mese di luglio, le liste dei nuovi libri di testo da loro proposti, affinchè possa farsene in tempo debito la revisione.

Il R. Provveditore, non più tardi del 1. settembre, comunicherà ai maestri quali libri non abbiano ottenuto l'approvazione. Anche per i libri disapprovati dalla Commissione provinciale si può fare ricorso al Ministero.

Confermo le istruzioni e gli ammonimenti contenuti nella mia circolare del 7 ottobre 1901, mantenendo il divieto alle persone investite di autorità scolastica di far adottare i propri libri in qualsiasi ordine di scuole comunque soggette alla loro dipendenza. Consento però che gl'insegnanti possano adottare i propri libri nelle rispettive classi, purchè abbiano ottenuto l'approvazione secondo le norme stabilite per i testi di altri autori.

Della scelta dei libri di testo si terrà conto anche nel giudicare il valore di ciascun insegnante.

Il Ministero si riserva di provvedere a suo tempo con altre norme alla revisione dei libri di testo compresi negli elenchi per le scuole elementari già approvati dall'Amministrazione centrale.

Poichè sono per pubblicarsi le istruzioni e i programmi nuovi per le scuole medie, le proposte per i libri di testo debbono, per quest'anno, essere inviate al Ministero entro il 5 ottobre. I Capi degli istituti vi uniranno una succinta relazione, con particolari notizie intorno ai libri che, a parere dell'insegnante della materia o del Consiglio dei professori, non fecero buona prova.

Non dubito che gli insegnanti apprezzeranno la fiducia, cui sono ispirate le nuove disposizioni, e sapranno rispondervi degnamente.

Il Ministro: **Nasi**.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Petit Temps* ha da Tangeri: Il rappresentante del Sultano a Tangeri ha già ricevuto una lettera del Maczen che lo autorizza a rilasciare tutti i prigionieri reclamati dal brigante Raisuli, per ottenere in cambio la liberazione del corrispondente del *Times*, Harris.

Un battello parte oggi per Larache ove ricondurrà alcuni di tali prigionieri.

Si crede che Harris sarà liberato domani.

Le condizioni in cui si verificherà la soluzione di questo incidente preoccupano vivamente l'opinione pubblica a Tangeri perchè costituiscono per la sicurezza degli europei, un pericoloso precedente.

Tra gl'indigeni corre insistente la voce che all'ultimo momento Raisuli aumenterà le sue pretese e per liberare Harris, esigerà il congedo del Maczen dalla Corte di Fez.

Un dispaccio privato giunto ieri da Nemours annunzia che il Pretendente si sarebbe impadronito di Oudjia.

Il nostro commercio internazionale
(Gennaio-Maggio)

Il riassunto per categorie dei valori del movimento commerciale nei primi cinque mesi è il seguente:

	Importazione 1903	Differenza sul 1902	*Esportazione* 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	23851175	+ 5063847	52229650	+ 40746
Coloniali tabac.	14575343	— 893338	3779204	+ 241176
Prodotti chimici medicinali	37163053	+ 3059278	19903283	+ 1067587
Colori, generi per tinta e concia	13078814	+ 323767	3645488	+ 31931
Canapa, lino	15225759	— 976683	21178170	— 2701543
Cotone	100751508	+ 2933901	27364155	— 110140
lana, crino, peli	41515956	— 296161	7541796	— 739618
Seta	75184317	—17444668	226139861	+11267335
Legno e paglia	30758554	+ 102806	25033605	+ 2869184
Carta e libri	10371553	+ 790450	6247652	— 175651
Pelli	23123790	— 2609835	13807745	+ 341780
Minerali, metalli e loro lavori	92620738	— 4665456	14881208	— 3264799
Pietre, terre e cristalli ecc.	77605401	— 1958233	41483155	+ 2124922
Cereali, farine, paste	148631557	+34616218	57919858	+ 2198451
Animali e spoglie di animali	46399114	+ 3926341	69065866	+ 253150
Oggetti diversi	12139388	+ 1176891	11855414	+ 754072
Totale	762996047	+ 22259125	605375820	+13693283

Ed ora ecco come questo movimento complessivo si divide per ciascun mese:

Mesi	Valori – Importazione 1903	Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	148,075,526	+ 7,103,138	116,648,854	+ 4,365,943
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,956	123,326,193	+ 9,331,844
Marzo	160,346,655	+ 4,491,333	136,229,030	+ 7,189,195
Aprile	149,453,941	— 5,148,329	119,275,131	— 5,227,042
Maggio	154,618,000	+ 5,036,027	109,896,562	— 2,289,657
Totale	762,996,047	+ 22,259,125	605,375,820	+13,963,283

Riservandoci una dettagliata analisi a semestre compiuto, illustriamo intanto le seguenti più notevoli variazioni, già segnalate nel resoconto sommario dato alcuni giorni fa.

Nella **importazione** si è avuto un notevole aumento nell'olio di oliva da 44,650 quintali nei 5 mesi 1902 a 86,269 nei corrispondenti 1903: di essi 61,679 provengono dalla Spagna.

Di nitrato di sodio abbiamo importato 372,431 quint. contro 186,953 nel 1902: di essi 368,133 provengono dal Sud America.

In aumento ulteriore l'importazione del grano da 444,051 tonn. a 544,505: di esse provengono 395,177 dalla Russia, 121,340 dalla Rumania, e 21,813 dagli Stati Uniti.

Nella **esportazione** in aumento la seta greggio da 32,351 quint. a 34,816, in qualche aumento anche i tessuti.

La esportazione delle frutte secche, specialmente mandorle, è salita da 63,879 qu. a 78,797: per 30,838 inviati in Austria-Ungheria, per 11,229 in Francia, il resto un po' dappertutto.

Notevole è l'aumento nella esportazione dei bovini, dovuto alla soppressione del divieto che fu determinato dall'afta epizootica.

Ecco la distinta per i cinque mesi 1902 e 1903:

	1902 capi	*1903* capi
Austria-Ungheria	121	2,179
Francia	518	586
Svizzera	8,563	13,045
Altri paesi	1,501	791
	10,703	16,601

Invece è piuttosto forte la diminuzione verificatasi nell'uscita della canapa greggia da 214,034 quint. a 176,169.

Però in qualche aumento la canapa pettinata, i cordami, i filati di canapa e lino: in assoluta e persistente discesa la esportazione dei tessuti di canapa e lino.

Ne abbiamo esportato nei cinque mesi del

1900	quintali	16,978
1901	»	14,341
1902	»	9,459
1903	»	8,755

La esportazione delle uova che dopo il 1900 è cominciata a diminuire, segna questa curva discendente:

5 mesi 1900	quintali	199,509
» 1901	»	176,935
» 1902	»	152,900
» 1903	»	134,799

Anche il corallo lavorato è diminuito da kg. 58,876 nel 1902 a 40,463 nel 1903.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Sono presentati gli ultimi progetti di legge approvati dalla Camera, di alcuni dei quali si chiede e si concede l'urgenza.

Presidente. In presenza di tanti progetti avverte che il Senato non potrà discutere che quei progetti i quali hanno assoluto carattere di urgenza.

Comunica una domanda di interpellanza del sen. Maragliano al ministro dell'istruzione pubblica sull'applicazione degli articoli 45, 46, 65, 66 e 87 del regolamento gen. universitario 10 aprile 1902 e dell'art. 14 del regolamento 13 marzo 1902 della facoltà di medicina e chirurgia.

Di Broglio ne darà comunicazione al suo collega dell'istruzione.

A proposta del sen. **Pisa**, la nomina dei tre senatori che debbono far parte dell'Ufficio del lavoro è deferita al presidente.

Esercizio provvisorio.

Guarneri. Dichiara anzitutto che non farà proposta alcuna perchè non può farne.

Il Senato — egli dice — si trova in un momento di coazione legislativa, non potendo nè respingere, nè modificare alla vigilia della cessazione dell'attuale esercizio finanziario e colla chiusura della Camera, il progetto senza assumere la grave responsabilità di lasciare lo Stato col difetto di alcuni bilanci e senza i fondi necessari pei vari servizi di Stato.

Però nel votare l'esercizio provvisorio tale quale è proposto, egli dichiara di subire una necessità di Stato ed un bisogno impellente di finanza, ma non di fare atto di fiducia verso l'attuale Ministero. Ne dice brevemente le ragioni. Il Ministero del febbraio 1901 era nato da un connubio di due eminenti uomini di Stato, lo Zanardelli e il Giolitti.

Or questo connubio si è sciolto il giorno in cui quest'ultimo ha dichiarato il suo divorzio rassegnando le dimissioni.

Tributa un elogio all'on. Zanardelli per aver riconosciuto che ciò aveva indebolito la compagine del Ministero, e fa un encomio a lui e ai suoi colleghi per aver dato le loro dimissioni, compiendo un atto di lealtà parlamentare.

Ma non può egualmente encomiare l'on. Zanardelli per la condotta tenuta nei tentativi di ricomposizione del gabinetto, rivolgendosi esclusivamente all'Estrema Sinistra. Riconosce però il diritto di tutti gli uomini politici a qualunque partito appartengano, di entrare nei consigli della Corona, purchè restino nell'orbita costituzionale, come pure riconosce lealmente che l'on. Zanardelli non poteva rivolgersi esclusivamente a Destra giacchè non è dubbio che egli avrebbe dovuto in tal caso affrontare delle gravi difficoltà parlamentari. Ciò che egli critica nell'opera dell'on. Zanardelli è di non aver tentato la soluzione della crisi in seno del grande partito liberale senza distinzione di settori e composto di quegli uomini che, come lui, amano la libertà e come lui hanno fede nello Statuto, nella Monarchia e nella Dinastia, facendo la concentrazione di tutti gli uomini appartenenti al grande partito liberale.

Riconosce che niun altro in Italia potrebbe assumere questo grande cómpito di concordia e di conciliazione, giacchè nessuno come lui ha il fascino della parola, la seduzione dei modi e l'aureola del patriottismo, e questa concordia è necessaria per impedire che l'Italia si divida moralmente in due grandi regioni, del Nord e del Sud, e per ottenere quella pace sociale troppo spesso turbata da agitazioni di piazza e da repressioni di sangue, che tutti deplorano.

Per riuscire nel grave cómpito era d'uopo che lo Zanardelli desse per il primo l'esempio dell'abnegazione e del sacrificio, dando certi ritocchi al suo programma di Governo, precipuamente per quei progetti che non sono nè urgenti nè di impellente necessità, ma che al contrario dividono gli spiriti e sono causa di gravi scissure nel gran partito liberale.

Bisognava che egli avesse avuto l'abnegazione di chiedere per questo suo compito l'opera degli uomini che militano nell'opposizione di Sua Maestà. Se egli fosse riuscito in questa sua opera di pacificazione parlamentare avrebbe reso un gran servigio all'Italia ed alla Corona. Attualmente abbiamo un Ministero la di cui compagine è alterata, secondo la confessione del suo onorevole capo, e che vive per *interim* cioè di una vita provvisoria, nell'appoggio leale dei Giolitti e dei suoi amici. Conchiude: quando questo mio umile voto sarà soddisfatto potrò aver fiducia nel Ministero, ma oggi mi duole il confessario questa fiducia non l'ho.

Vitelleschi non vuol fare polemica e parlerà di cose e non di persone facendo una specie di dichiarazione di voto. La domanda di esercizio provvisorio dei bilanci è una cosa cui si deve ricorrere il meno possibile, e non può intendersi perciò il perchè di un periodo così lungo di provvisorietà quando poteva benissimo limitarsi a giorni.

Non sa spiegarsi nemmeno la crisi ultima del gabinetto avvenuta dopo un voto che dava 40 voti di maggioranza al Governo. Ma si dice che la crisi è avvenuta per la volontà di un uomo che stimò di uscire dal Gabinetto.

E' difficile comprendere come un uomo non abbia potuto essere sostituito. Ad ogni modo è infine altrettanto inesplicabile che quella mancanza che aveva determinata la crisi non apparve più tale nel seguito, e il Ministero ha creduto di potersi ripresentare senza averla colmata. Intanto colla speranza di risolvere la crisi si è perduto tempo prezioso e da qui la necessità dell'esercizio provvisorio.

Così si mette il Governo di fronte al paese per lungo periodo di tempo senza bilanci e senza due ministri titolari. Il Ministero porta al Senato 40 progetti di legge che non potranno essere discussi e votati con piena coscienza.

Conferma che egli riservandosi libertà per questi ultimi voterà l'esercizio provvisorio, tanto più che riconosce nell'on. Zanardelli non piccola parte di abnegazione personale ma ha voluto esprimere il suo pensiero come una protesta contro tutto quello che è successo al Governo in questi ultimi tempi. Conchiude facendo voti che le forze dell'on. Zanardelli lo assistano nella difficile posizione in cui si è posto e che Dio salvi la patria. (Bene).

Sonnino. Fa una raccomandazione al Ministro degli esteri circa il premio di esportazione per il grano uscente dall'Eritrea e importato in Spezia.

Si crede che il governatore della colonia abbia esorbitato dalle facoltà concessegli dalla legge. Non è esatto.

Raccomanda anzi al Ministro di allargare, anzichè restringere le facoltà in proposito accordate al Governatore dall'ultima legge sull'Eritrea.

Zanardelli. Dirà pochissime parole lasciando che il Ministro del Tesoro risponda per la parte che lo riguarda. Dimostra che la domanda del Ministero è conforme a tutti i precedenti.

Osserva che non sono 40 i progetti di legge che vennero dinanzi al Senato ma soli 30 e molti di lievissima importanza.

Un solo progetto importa una spesa di 32 milioni: quindi non bisogna esagerare l'importanza finanziaria degli altri progetti.

Quanto alla soluzione della crisi, ha già fatto al Senato le sue dichiarazioni. Dopo le dimissioni di un collega del gabinetto, per un sentimento di solidarietà si dettero le dimissioni dell'intiero Gabinetto. Conservando ancora la fiducia della Corona e dopo le indicazioni di autorevoli personaggi dichiara che fece atto di abnegazione accettando il mandato.

Quanto all'essersi rivolto ad una più che altra frazione della Camera, osserva che forse il sen. Guarneri non conosce abbastanza la Camera elettiva che è così frazionata e divisa che il formare la maggioranza non è cosa facile. Egli si è rivolto ad una frazione affine e che è nell'orbita della costituzione. I voti di tale frazione li ottenne per modo che il Gabinetto ebbe una maggioranza di 86 voti.

Il sen. Guarneri voleva modificato il programma di Governo; ora se egli ha potuto fare abnegazione di salute e di amor proprio non può mutare il suo programma che deve mantenere assolutamente inalterato. (Approvazioni).

Di Broglio spiega la ragione per la quale il Governo ha dovuto ricorrere alla richiesta dell'esercizio provvisorio di sei mesi.

Nessuno più di lui desidera che i bilanci abbiano larga discussione ma desidererebbe pure che questa discussione conducesse a notevoli economie. Pur troppo però ha dovuto rinunciarvi. (Si ride). Cosicchè è costretto a consolarsi pensando che per un periodo di sei mesi non si troverà di nuovo dinanzi a domande di maggiori stanziamenti, ed è già qualche cosa. (Si ride).

Esamina i precedenti della discussione dei bilanci anche rispetto alla stagione ed esprime il dubbio che volendo prolungare a forza i lavori parlamentari, non si riesce sempre ad ottenere una discussione calma e ponderata. Meglio è adunque rinviare l'esame dei bilanci non discussi ai mesi di novembre e dicembre. Per queste considerazioni spera che il Senato darà il voto favorevole.

Morin. Crede opportuno dare immediata risposta alle osservazioni del sen. Sonnino circa il premio di esportazione promosso dal Governatore dell'Eritrea per promuovere l'esportazione del grano.

Il Governo manifestò all'on. Martini il dubbio che quel provvedimento non potesse difendersi dal punto di vista della legalità. Alle obbiezioni fatte il governatore si accordò colla Società coloniale per addivenire ad una rescissione del contratto che con essa era stato stipulato. Crede che questa rescissione sia un fatto compiuto. In seguito a questa rescissione la questione del premio di esportazione per il grano rimane completamente impregiudicata.

La discussione generale è chiusa. Gli articoli si approvano senz'altro.

Bilancio della guerra

Continua la discussione generale.

Sani, dopo un breve esordio in lode dell'esercito, dice che compito degli uomini di guerra è di assicurare ad esso la vittoria.

Ma purtroppo la impreparazione che si lamentava anni fa, si lamenta con la stessa ragione oggi; mentre le condizioni generali di Europa fanno temere non improbabile nè lontana una guerra.

Comprende, fino a un certo punto, la campagna dei socialisti, benchè anche in questo, i nostri si dimostrino inferiori ai socialisti esteri, che pure avendo gli stessi ideali, riconoscono la necessità dell'esercito per la difesa nazionale.

Ciò che non comprende affatto sono le discussioni nel campo costituzionale a proposito degli ordinamenti militari.

Esamina le tre tendenze che dividono gli uomini tecnici:

1.a quella che crede sufficienti l'ordinamento e il bilancio attuale;

2.a quella che crederebbe opportuna una riduzione nel numero per rinforzare le unità;

3.a quella che vorrebbe grandi riforme e aumenti di spesa.

Ritiene che delle economie nell'amministrazione se ne possano fare sempre, uniformandosi alla legge del minimo mezzo, ma bisogna studiarle bene.

Semplificazioni amministrative si possono fare ma non bisogna illudersi che con questo si possano risparmiare dei milioni.

Passa quindi all'esame dell'ordinamento dell'esercito e si augura che le prossime grandi manovre siano una nuova dimostrazione della sua bontà.

Termina ricordando la promessa del Min. della guerra alla Camera di rispettare il consolidamento del bilancio: però di fronte alle deficienze riconosciute nel confine orientale e all'eventualità di una guerra, non crede che la responsabilità del Ministro si possa coprire dietro una questione di bilancio consolidato. (Approvazioni).

Per le esigenze vere e vitali della difesa nazionale occorrerebbero almeno 30 milioni di più.

Si votano a scrutinio segreto i due disegni di legge per l'esercizio provvisorio a tutto dicembre, dei bilanci non tradotti in legge al 30 giugno, e del bilancio del fondo per l'emigrazione.

Votanti 102 - Fav. 91 - Contr. 11.

Il Senato approva.

Nei Balcani.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Sofia che il Governo bulgaro è inquieto per la continua concentrazione di truppe turche sulla frontiera turco-bulgara ed ha deciso di chiedere spiegazioni alla Porta e di pregare le grandi Potenze di esercitare la loro influenza sulla Turchia per indurla a ritirare le truppe.

Il *Times* ha pure da Belgrado che secondo notizie degne di fede i Comitati macedoni non avrebbero abbandonato il loro progetto di sollevazione generale per quest'anno.

Si assicura che gli approvvigionamenti di armi e munizioni siano ora insufficienti, ma essi sarebbero nascosti sulle montagne e ciascun villaggio ne avrebbe la sua parte a tempo opportuno. Sono stati inviati dappertutto manifesti.

La maggior parte dei capi vorrebbe ritardare la sollevazione per dopo la mietitura. Gli abitanti della Macedonia e del *vilayet* di Adrianopoli sono esasperati e si crede che risponderebbero volentieri ad una chiamata alle armi.

(Se fosse così, nulla di più giustificato della concentrazione di truppe turche alle frontiere della Bulgaria, giacchè in fondo il movimento parte di lì).

Il commercio della Germania
nell'anno 1902.

L'*Economiste*, in un articolo di A. Raffalovich, esamina il commercio della Germania nello scorso anno.

Dopo aver constatato che la crisi industriale, cominciata nel 1900, si accentuò nel 1901 ed ha persistito anche nel 1902, sebbene venga ora attenuandosi sensibilmente, ne considera gli effetti sotto il punto di vista commerciale, rilevando che tra le cause della crisi non ultima è quella dello sviluppo molto più rapido della produzione industriale in confronto al consumo interno e al fabisogno dell'estero.

Ed ecco, in tonnellate, il movimento commerciale degli ultimi otto anni:

Anni	*Importazione*	*Esportazione*
1895	32,536,000	23,829,000
1896	36,410,000	25,719,000
1897	40,162,000	28,019,000
1898	42,729,030	30,094,000
1899	44,652,000	30,403,000
1900	45,711,000	32,681,000
1901	44,304,000	32,363,000
1902	43,340,000	35,029,000

L'importazione ha raggiunto il suo massimo nel 1900, cominciò a piegare nel 1901 e più ancora nel 1902, nel quale anno restò però ancora superiore al 1898.

L'esportazione, dopo di essere diminuita nel 1901, prese uno slancio straordinario nel 1902, raggiungendo la maggior cifra finora registrata.

Nell'importazione vi è stato aumento nelle materie prime dell'industria tessile e una diminuzione nel ferro. Nel 1901 il raccolto fu mediocre, quindi un aumento nell'importazione dei cereali; il prezzo elevato della carne ha, malgrado le difficoltà messe all'importazione esercitato il suo effetto e l'importazione del bestiame aumentata di 45,000 tonnellate.

Nell'esportazione vi fu un aumento in 34 voci della tariffa, e diminuzione in 9. In aumento specialmente di 901,779 tonn. il ferro, di 1,093,691 i combustibili 16,000 lo zinco e 354,000 terre e minerali.

Non vi fu diminuzione che nell'esportazione dei cereali e delle vetture.

Però se l'esportazione ha avuto questo impulso atra

ordinario, non conviene già perdere di vista che essa fu fatta in condizioni anormali, con considerevoli concessioni sul prezzo, delle quali fecero le spese i consumatori tedeschi.

+

Considerando invece delle quantità i valori, si hanno le seguenti cifre in milioni di marchi:

	Import.	*Esport.*
1895	4,246,11	3,424,08
1896	4,557,95	3,753,82
1897	4,864,64	3,786,24
1898	5,439,68	4,010,57
1899	5,783,63	4,368,41
1900	6,642,99	4,752,60
1901	5,710,34	4,512,65
1902	5,711,97	5,006,71

Bisogna però prendere le cifre del 1902 con qualche riserva, essendo state stabilite provvisoriamente sulle valutazioni ammesse pel 1901, mentre il corso di gran numero di merci è diminuito nel 1902.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 29 contiene:

Legge che modifica la legge 17 marzo 1898, sugli infortuni degli operai sul lavoro — D. M. riflettenti: misura dell'interesse sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio, per il 2° semestre 1903; Proroga della data per gli esami di concorso a 18 posti di vice segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Agr., Ind. e Commercio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. di Grazia e Giustizia, e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sulmona, 28 — *(Id.)* — Ci siamo annoiati di feste, le quali si succedono quasi senza interruzione.

Oltre le religiose abbiamo avuto quelle della gara regionale del tiro a segno, a cui ha partecipato anche il prefetto della provincia. Vi è stato un pranzo ufficiale.

Oggi e domani altra grande festa religiosa interpolata da un Comizio socialistico, tenuto nel *Lago delle Paludi*, presieduto dall'avv. Leopardi di Aquila. Ha parlato l'on. Rondani sulle spese improduttive, con discreta moderazione. Sono intervenute varie rappresentanze dei paesi vicini. Il Comizio non è stato molto numeroso e la bandiera rossa è stata spiegata senza vento e senza incidenti.

Napoli, 29, ore 17·20 — I padrini del tenente Barboglio e del sig. Alessandro Sandjanoff esaminate le varie circostanze che diedero origine alla vertenza discussero sulle modalità dello scontro.

I padrini del primo — l'offeso — scelsero la spada; gli altri, osservato che il Sandjanoff è temporaneamente reumatizzato, proposero, per metterli in condizioni di parità, la pistola. Ma i padrini del Barnoglio, opinando che, date le circostanze speciali, il loro rappresentato non potesse rinunziare ai diritti suoi, accordarono una dilazione per attendere la guarigione del Sandjanoff.

— Oggi nel vico Formia a Chiaia parecchie bambine giuocavano sulla via. Una ha scorto una bottiglina e credendo che il contenuto fosse rosolio ne ha bevuto una parte e ne ha distribuito il resto alle compagne. V'era invece uno soluzione di sublimato: sei di esse sono state colte poco dopo dai dolori. Ora sono ricoverate all'ospedale di Marina.

Il caso è grave, ma i medici non disperano di salvarle.

— L'assemblea degli azionisti del Risanamento ha approvato i contratti con il Municipio e con le Banche per il proseguimento dell'opera pubblica.

Nei magazzini del Porto di Genova.

Genova, 29 — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 20 al 25 giugno:

Vapori e bastimenti accostati 10; merci sbarcate tonn. 2467; merci imbarcate tonn. 409; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 368; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3773; merci in deposito estere tonn. 20,191; merci in deposito nazionali tonn. 5348.

Il processo Murri.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Bologna, 29, ore 13.50. — L'*Avvenire d'Italia* pubblica queste notizie:

« Da nostre informazioni attendibili abbiamo ragione di credere che l'*alibi* del Secchi cominci a pericolare. Egli si sarebbe trovato in Bologna non all'ora precisa del delitto, ma pochissimo prima.

« Fu visitato e non gli fu trovata nelle braccia nessuna ferita perforante. Onde, poichè non è possibile distruggere gli asciugamani intrisi di sangue trovati nell'appartamento Bonmartini, e che evidentemente servirono a fasciare una ferita, c'è sempre un ferito complice nell'assassinio che bisogna ricercare ».

E la *Gazzetta dell'Emilia*:

« Acquista sempre maggiore fondatezza la supposizione, confermataci da fonte autorevolissima, che il Naldi sia stato in questi ultimi giorni indotto a parlare più apertamente che per lo passato da un abile artificio del giudice istruttore.

« Questi, cioè, lo avrebbe persuaso che Tullio Murri aveva confessato, gettando la colpa del delitto addosso a lui ed accusandolo quale materiale autore di esso. Il Naldi, sdegnato per il tradimento dell'amico, avrebbe nell'eccitazione raccontato come realmente accadde l'assassinio e chi vi prese parte con lui e con Tullio Murri. Poi, messo a confronto con questo ed accortosi che egli non aveva confessato, si sarebbe lasciato prendere dall'avvilimento per la compiuta delazione e di qui sarebbe sorta in lui l'idea del suicidio.

« Sta di fatto che due giorni dopo il tentativo del Naldi, la Camera di Consiglio sospende il suo lavoro e riapre l'istruttoria, ordinandone un supplemento. Ed ecco il secondo, emozionantissimo colpo di scena: il giudice Stanzani, come primo atto ad istruttoria riaperta ordina l'arresto del prof. Secchi ».

E aggiunge:

« Quello che oramai pare assodato si è che il Naldi assistette al delitto, ma non vi prese parte diretta, tanto era atterrito e tremebondo; e che il feritore del povero conte non fu neppure il Murri; il che d'altronde noi abbiamo sempre sostenuto.

Il delitto fu compiuto col concorso di altra persona e forse di due; e non sarebbe da meravigliare se a brevissima scadenza, come diciamo più sopra, avvenisse, a Bologna o fuori, un altro arresto oltremodo sensazionale ».

Ed ancora:

« A provocare il supplemento all'istruttoria che ha condotto all'arresto del Secchi, oltrechè le probabili confessioni del Naldi sembra abbiano concorso anche le rivelazioni della Bonetti e quella di una persona molto conosciuta e stimata a Bologna.

A quanto ci si assicura la suddetta persona avrebbe deposto in questi ultimi giorni al Giudice Istruttore di aver visto il Secchi a Bologna la sera che si consumò l'assassinio del conte Bonmartini ».

Bologna, 29, ore 23.30. — Circa l'affermazione riflettente il supplemento d'istruttoria è accertato che questo procuratore presentò l'8 giugno le sue conclusioni alla Camera di Consiglio e che questa ordinò subito il supplemento.

Il procuratore presentò inoltre il 25 giugno altre conclusioni aggiuntive, in seguito alle quali fu arrestato il dottor Secchi.

Si smentisce che sia imminente l'emissione di un mandato di comparizione contro il professor Murri.

Questi partirà stanotte col fratello per la villeggiatura.

Drammi di terra e di mare

Disastri ferroviari in Spagna.

Madrid, 29, — Secondo un dispaccio da Saragozza, il numero dei morti in seguito alla catastrofe di San Asensio è di novanta. I feriti curati a Cenicero ed a Logrono superano il centinaio.

Tutte le vittime non sono state ancora tratte dalle macerie.

Ieri sono stati sepolti ventun cadaveri.

Il Re ha inviato un suo aiutante di campo a distribuire soccorsi.

Le autorità ed i militi della *Croce Rossa* si trovano sul luogo del disastro.

Madrid, 29, — Un dispaccio da Miranda annunzia che un violento incendio è scoppiato in quella stazione ferroviaria.

Gli edifici nei quali si trovava il materiale per l'incatramazione delle traverse sono rimasti distrutti. Ottomila traverse sono bruciate.

Non vi è alcuna vittima. I danni ascendono ad un milione di *pesetas*.

(S) **Madrid** 29. — Sono stati finora estratti dalle macerie del treno precipitato nel fiume Najerilla a San Asenzio cento cadaveri.

Si crede che ve ne siano altri settanta.

Le vittime sono orribilmente mutilate; molte hanno la testa e le membra separate dal busto.

Lo sgombero delle macerie è difficile. Si deplora la mancanza d'accordo tra gli operai borghesi ed i militari.

Sono giunti a San Asenzio molti parenti delle vittime; sono avvenute scene strazianti. I gendarmi raccolgono i denari ed i gioielli, che sono stati trovati in grande quantità

Esplosione in una miniera.

(S) **Parigi** 29. — Il *Français* ha da New York che avvenne una terribile esplosione in una miniera di carbon fossile a Barratowan nel Messico e che vi furono 20 morti e 50 feriti.

Gravi incendi.

Londra, 29, — Un terribile incendio ha distrutto ieri il deposito di merci della Compagnia Midland a San Pameras. L'edificio distrutto comprendeva quattro piani ed aveva cento metri di lunghezza e sessanta di larghezza.

I danni sono enormi.

Bagni e Villeggiature.

Ancona, 27 — *(P. N.)* — Solo da tre giorni la temperatura si è alquanto rialzata in tutta la riviera e gli stabilimenti balneari non hanno potuto inaugurare la stagione.

Domenica, 5, lo stabilimento *Marotti* si aprirà tutto abbellito, ampliato e rimodernato con nuovi camerini sulla scogliera prospiciente lo stabilimento ove l'acqua è di un purissimo cobalto.

Il direttore Edoardo Marinelli ha in questi giorni sudato parecchio per rendere più attraente l'aristocratico e piacevole ritrovo.

L'inaugurazione sarà fatta con musica, globi areostatici, e fuochi artificiali. Si parla pure di un *Cafè-chantant* sull'ampio piazzale interno.

La viticoltura nel Chilì.

Un bel giorno riceveremo la notizia che nel Ku-ciang o nel Sou-si si produce un vino, destinato a far concorrenza al barolo e allo champagne.

Intanto apprendiamo dalle pubblicazioni più degne di fede che il Chilì non solo si è ormai emancipato dalla importazione dei vini stranieri, ma va estendendo e perfezionando la coltura della vigna al punto che sta tentando l'esportazione dei suoi vini oltrechè nel Brasile e negli altri Stati del Sud-America anche agli Stati Uniti e in Inghilterra.

Benchè non sia a tutti noto, son varii secoli che la vite è coltivata nel Chilì, essendovi stata introdotta dagli spagnuoli subito dopo la conquista; però la viticultura non ha preso una reale importanza che da una trentina d'anni, in seguito all'introduzione dei vitigni francesi ed all'uso di metodi di coltura perfezionati.

Il clima, il suolo e la topografia del paese sembrano propizi alla coltura di quasi tutte le varietà di viti. La regione più favorevole alla vite si estende dall'estremo nord fino al 39° di latitudine sud; ma si incontra principalmente nelle pianure e sulle coste della zona marittima centrale.

In questa parte del Chilì si trovano i vitigni in terreno secco e non irrigato, mentre nelle valli crescono su suolo irriguo. In entrambi i casi le vecchie vigne piantate con tralci spagnuoli si distinguono dalle nuove con viti di Borgogna e di Bordeaux.

+

La superficie attuale dei vigneti cileni supera i 6000 ettari e la produzione media annuale raggiunge spesso i tre milioni di ettolitri, ossia un litro a testa, giacchè la popolazione del Chilì è appunto di tre milioni circa. Nelle vigne irrigate il raccolto è da 60 a 100 ettolitri all'ettaro; in quelle non irrigate da 30 a 40. Il valore delle prime è di 15 a 20 mila lire all'ettaro, quello delle seconde da 1500 a 5000 lire.

Finora la filossera è sconosciuta e meno qualche brinata in primavera, il clima è essenzialmente regolare e favorevole alla vigna.

+

Gli stessi proprietari trasformano le loro uve in vino, ed in questi ultimi anni hanno speso somme cospicue per costruire magnifiche cantine, caricandosi magari di debiti.

I metodi praticati sono in generale quelli del Bordolese e si fabbricano principalmente vini da tavola bianchi e rossi, che ricordano i Bordeaux; poi dei tipi Borgogna ed un altro che rassomiglia al Porto; infine una bevanda fermentata, di uso popolare, chiamata *chicha*.

I vini cileni sono in generale di buona qualità e se i più comuni sono consumati in botti entro l'anno, i migliori s'invecchiano per tre o quattro anni e si imbottigliano con marche, che sono riuscite, almeno in paese ad essere molto apprezzate.

Questi vini però si vendono relativamente cari, a cagione delle difficoltà dei trasporti nell'interno. I vini ordinari costano da 8 a 15 dollari l'ettolitro, quelli in bottiglia 6, 12, 18 ed anche 20 dollari la cassa di 12 bottiglie. E' vero che il valore del dollaro cileno non supera al cambio 1.65, ma è sempre un prezzo elevato.

+

Attualmente si fanno vasti progetti per l'esportazione. A tale proposito il ministro di Francia a Santiago dice che un ricco inglese ha in questi giorni esposto alla Società dei viticultori un suo piano, destinato ad aprire ai vini cileni i mercati di Londra e di Nuova York, dove potrebbero fare concorrenza vittoriosa ai vini rossi dell'Australia e della California. Egli ha proposto di stabilire a Londra prima e a Nuova York più tardi una Agenzia permanente sul genere di quelle che abbiamo aperto noi in varie piazze estere. Per realizzare questo progetto si è costituita una Società con un capitale di 750,000 fr.

Resta a vedere se i vini cileni sopporteranno la traversata, o se il nolo, abbastanza elevato, fra il Chilì e Londra e Nuova York, non farà aumentare il prezzo in guisa da non poter reggere alla concorrenza e finalmente se incontreranno il gusto dei consumatori.

Persone competenti dubitano sulla buona riuscita della impresa. Ad ogni modo, coll'essere riuscito a provvedere al consumo interno e ad esportare negli altri Stati del Sud America, il Chilì può ben dire di aver fatto nella viticultura un bel progresso.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 29 ore 17.20 — Tra gl'industriali e la Camera del lavoro di Torre Annunziata avvennero, dopo varii abboccamenti, delle trattative. Le condizioni poste sono state accettate in massima.

Ambo le parti vogliono che la dichiarazione venga redatta dinnanzi all'Autorità della S. P. Domani si farà un'altra riunione.

(S) **Parigi**, 29. — Si ha da Tolone che, durante una riunione tenuta ieri sera, il Sindacato dei lavoratori del Porto ha deciso di scioperare, se nel termine di tre giorni il ministro della marina, Pelletan, non avrà tolto la punizione inflitta agli operai fuochisti.

Invenzioni e Scoperte

Orologio elettrico

Terni, 26 — *(S)* — Il sig. Agostinelli addetto a questa R. fabbrica d'armi, dopo ponderati studi è riuscito a dare il movimento ad un orologio con la forza elettrica, il quale ha la superiorità, sui pochi congeneri fabbricati fino ad ora, per i congegni speciali da cui trae origine il moto, che volendo può essere trasmesso ad altri orologi, ottenendo così l'ora unica.

L'orologio *auto regolatore-motore gravo magnetico*, brevettato per l'Europa e America, può camminare con una forza equivalente alla intensità di 4 ampère, come con una equivalente a 20 ampère.

A questo orologio è aggiunto un apparecchio per campanelli elettrici, *suoneria multipla*, che permette di avere chiamate in qualsiasi ora e mezz'ora, tanto separate che collettive.

In un albergo p. e. la suoneria multipla è utilissima perchè preso appunto dell'ora in cui il viaggiatore vuole la chiamata, il cameriere non ha che a toccare un piccolo tasto e la chiamata si effettuerà all'ora voluta ed in quella camera che si desidera.

Vantaggi incontestabili potrebbero ritrarne le ferrovie potendo, con un impianto di spesa insignificante, trasmettere *l'ora unica* in tutto il Regno. Dico spesa insignificante perchè potrebbesi utilizzare tutti i pali telegrafici, sui quali posare la linea dei conduttori.

L'utilità che deriva da questa invenzione la fanno apprezzare al punto di perla fra le principali categorie dell'arte moderna.

I preparativi pel Re d'Italia a Parigi.

Parigi, 29. — I grandi saloni di ricevimento al *Quai d'Orsay* si trovano al pianterreno. Questi saloni, nei quali si danno d'ordinario i concerti e anche spettacoli teatrali, sfilano lungo la facciata principale, prospiciente la Senna. La gran sala guarda verso il giardino.

Una scala monumentale conduce al primo piano, ove si trovano gli appartamenti privati del Re e le camere, divise da un salone centrale, danno anch'esse sul giardino.

Tutta questa parte del palazzo è stata rimessa a nuovo nelle decorazioni e nel mobilio. Le tappezzerie di Beauvais, i *Gobelins* ed i tappeti sono stati scelti fra i più splendidi nelle collezioni dello Stato.

Nella camera da letto saranno collocati elegantissimi mobili, stile dell'Impero.

Dai saloni la vista si stende sulle alture del Trocadero, fino al Louvre; dagli appartamenti privati si vedono i magnifici giardini del Ministero e del Palais Bourbon, i quali, uniti insieme, formano una splendida distesa di verzura, da cui sorgono, in lontananza, il campanile di S. Clotilde e la cupola degli Invalidi.

I lavori di decorazione sono diretti dall'architetto Chedanne, insigne artista che fu già pensionato a Villa Medici e che è un fervente amico ed ammiratore dell'Italia.

Nuovo trust pel cotone

(S) **New-York**, 29 — Si ha da New-Orleans che colà corre la voce della formazione di un gigantesco *trust*, che si estenderebbe al commercio dei cotoni del mondo intiero. Un gran numero di ricchi negozianti di Londra, di Liverpool e di New-York vi sarebbero interessati.

— Un altro dispaccio da New-York annunzia intanto che il rialzo del cotone ha provocata la chiusura di varie filande di Roeck Island e di altri centri cotoniferi.

Sports

Ciclismo, — *Aldo* ci telegrafa da **Genova**, (29 ore 12.30):

Il campionato italiano di velocità per i dilettanti è stato vinto dal sig. Grenaglia torinese; quello per i professionisti dal sig. Bixio genovese.

La gita della « Forza e Coraggio » (Caprarola-Viterbo-Vetralla-Bracciano). — Circa, sessanta gitanti partirono ieri l'altro mattina alle 3.30 dalla Porta Trionfale per la bella escursione organizzata dalla « Forza e Coraggio » sotto la direzione del vice-presidente Telemaco Fabri, del cassiere Luigi Bianchi e di Augusto Bergami. Dovunque i bravi ciclisti furono fatti segno alle più affettuose accoglienze dalle popolazioni e dalle autorità dei luoghi attraversati. A Caprarola grande interesse per la corsa sociale, in cui giunsero: 1° Jacorossi in 22.h, 37', 2° Gasperini Umberto, 3° Gasperini Virgilio, 4° Accossano, 5° De Rossi, tutti in gruppo. Fu visitato, con la cortese guida del sindaco Fantini dott. Giustino e del signor Nicolai, lo storico palazzo Farnese.

A Viterbo, la carovana, che fu incontrata sulla vetta del Cimino dall'assessore cav. Contucci, che con gentile pensiero si recò lassù in automobile a salutare i ciclisti romani, fu ricevuta nella splendido palazzo municipale, dove fu servito in di lei onore un lauto rinfresco. Visitata la città, i ciclisti si riunirono a banchetto, onorati dalla presenza fra loro dell'ottimo sindaco comm. Carletti.

Questi alle frutta rinnovò il caldo saluto ai romani, della cui riconoscenza si resero interpreti il Fabri ed Ilari, che fu costretto a recitare il suo *Quo Vadis*.

Ieri poi si effettuò il ritorno per Vetralla, Veiano, Oriolo, Manziana e Bracciano, ove attendevano i gitanti altre feste da parte di quelle autorità, sindaco Ceccherini, sig. Sala e assessore Di Grisostomo, il quale ultimo intervenne al banchetto tenuto alla trattoria della Posta. All'avemaria i ciclisti erano tutti di ritorno a Roma, lieti di aver compiuto così bene una così bella escursione.

Esposizione di Venezia.

IV.

Italiani e stranieri.

Proseguiamo fra i settentrionali.

Ecco la Sala Piemontese, la cui decorazione è stata curata, poco felicemente invero, da Giacomo Grosso, il quale di suo ha messo un grande e brutto pannello rappresentante la classica piazza Castello col palazzo Madama. Perchè? Non era meglio che il valoroso artista si limitasse ai suoi due eccellenti ritratti ove rifulgono tutte le sue qualità di forte colorista?

Accanto a lui, come figurista, vi sono Tavernier, che questa volta col suo meschino trittico *Gli effimeri* è irriconoscibile, Lorenzo Delleani con belle scene campestri, Cavalleri, con graziose trovate di vita infantile e Giovanni Giani con un robusto ritratto della madre.

Vedo poi il ritratto del bravo artista nostro Ettore Roesler Franz fatto dal Balla, il quale ha esposto fra i piemontesi.

Perchè? Si trovava fuori posto fra gli artisti del Lazio, fra i figli di Roma che gli ha dato il battesimo dell'arte? Forse non è dipeso dalla sua volontà. Il ritratto ha un buon effetto d'aria aperta, ma gli nuoce la tecnica divisionista, in cui il Balla s'è ostinato.

Un altro egregio artista nostro, che ormai dopo venticinque anni di vita artistica in Roma può dirsi romano, Filiberto Petiti ha emigrato nel natio Piemonte. Egli ha esposto *Notturno*, una grande e impressionante scena di notte fra scoscese rupi scendenti a picco nel mare con un cielo nuvoloso ed un effetto di riflesso di un fuoco, acceso da marinai sulla riva scogliosa.

La tela del Petiti, nel tema, era nota ai frequentatori delle nostre mostre romane, ma gli effetti si sono tutti cambiati: si può dire un nuovo quadro, ove è da ammirare la fattura del cielo e del mare di straordinario effetto.

Specialmente il cielo è dipinto con vigore, profondo studio e rarità di bellezza e richiama alla mente quello della sua *Campagna Romana*, che è alla nostra Galleria d'arte moderna; facilmente si scorge che le qualità di questo *Notturno* non sono che un riflesso del quadro di Roma come potenza di chiaroscuro.

Di alcune povere e pallide cose di Falchetti, Beniscelli, Ferro, Pellizza non giova occuparsene.

Di scultura vediamo *Il conquistatore*, un guerriero medioevale a cavallo di Davide Calandra il maestro odierno del monumento e molte opere del Canonica, tutte della sua nota arte eletta e profonda nel sentimento e squisita nella fattura.

+

L'arte straniera quest'anno non è rappresentata nel suo vero sviluppo: un falso criterio di scelta e d'inviti, forse generato da insipienza o mancanza di pratica, ha invalso nella formazione di questa mostra inorganica ed indefinibile. Di chi la colpa?

La grande anima di Riccardo Selvatico non è stata compresa dai continuatori della sua opera.

Si cambi retta se non si vuol vedere la fine anche di questa bella creazione tutta italiana.

Il gran salone internazionale che dovrebbe contenere, se non capolavori, opere importanti, non registra che qualche buona firma come Repin, Raffaelli, Shaw, Cottet, Newbery, che si solleva sugli altri per semplicità di fattura e bellezza d'effetti, e forti sculture del belga Braecke, che ha un superbo basso rilievo *Senza lavoro*, di Chaliier e di Rousseau.

Nelle altre sale sono interessanti sopratutto i pittori scozzesi con squisite note di paesaggio.

Suscitano molte discussioni i quadri dello spagnuolo Zulaga rudi e violenti, ma che hanno una incontestabile forza ed ardire ed effetti indubbi.

Fra i migliori giova notare gli inglesi East, Fischer, Brangwine, Brown, Clayton, La Thangue, Terris, Forse, Henderson, Kay, l'ungherese Magyar Mannheimer, i tedeschi Bartels, Stuck, Uhde, Urban, Faber, l'olandese Mesdaz, i francesi Smith, Allègre, Renvir, Roll.

Il marchese Origo ha presentato una scultura pittorica di grande effetto *Il portaspese*, costume romano, il belga Baertsven, l'olandese Storm von Gravesand, il tedesco Urban e l'armeno Chobin hanno delle gustose acqueforti, oltre i nostri soliti Grubicy, Martini, Fattori.

Nella sala dei rifiutati pochi sono i notevoli: Battaglia, Bartoluzzi, Brugnoli, Castegnaro, Ciardi, Costetti, Zoppellari, di scultura: *Il satiro* del La Spina, *Il pensiero dominante* di Bialetti, *In Arcadia* di Rivalta e un quadro di Collivadino *Ora di pranso*, alcuni muratori che hanno smesso il lavoro, pieno di verità scrupolosa e robusto nelle luci e nel colore.

La sola cosa sapientemente organizzata e che ha dato risultato splendido è la sala del ritratto moderno, come quello che più solletica l'amor proprio, se non il genio dell'artista.

Certo il ritratto è la più difficile ed ardua pittura ed è interessantissimo poter studiare con quali diversi mezzi, quali tecniche, quali colori, quale disegno, i più noti artisti d'oggi sono arrivati a dipingere la figura umana.

E così noi vediamo i soliti ritratti del Lembach, quelli di robustissima luce del Sargent, i freddi di Besnard, i caldi di Blanche, gli effeminati di Carolus-Duran, le impressioni di Carrière, le eleganze di Boldini, l'artificio di Dagnan-Bouveret, le delicatezze di De la Gandara, l'arditezza di Forain, il disegno sapiente di William Richemond, il vivace ritratto di Riccardo Selvatico fatto da Milesi, la semplicità dei toni rossi di Anders Zorn, la piacevolezza di Kroyer; ma non crediate che siano tutti capolavori, no, sono intenzioni, sforzi, opere complete, robuste, tentativi, ricerche manchevoli in qualche parte, a volte incerte, come quelle di Whistler, Walton, Santer, Londan, Habermann e di altri.

Questi ritratti, più che tutto il resto dell'esposizione, sono il vero specchio dell'arte moderna con tutti i suoi pregi e i suoi difetti.

Luigi Callari.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La fedeltà dei mariti* è il titolo definitivo della nuova commedia di Giannino Antona Traversi. Si tratta di uno studio sulla fedeltà degli uomini nel matrimonio, la quale, secondo l'autore non è salda nè possibile. La commedia sarà recitata per la prima volta in autunno al Manzoni di Milano dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi.

— Andrea Beltramo, il valente e simpatico attore ha assunto la direzione della compagnia di Luigi Raspantini, e sosterrà il ruolo di caratterista e promiscuo, al posto del compianto Florido Bertini.

— Secondo la *Scena di prosa* concorrono al posto lasciato vacante dalla morte di Luigi Monti all'Accademia dei Filodrammatici di Milano la Boetti Valvassura e Domico Bassi.

Lirica. — La signorina Emma Calvé ha fatto una splendida *rentrée* al Covent Garden nella *Carmen* ed ha diviso gli applausi colla signora Blauvelt (Michaela), col tenore Salignac (Don Josè) e col baritono Scotti (Escamillo).

Dirigeva il maestro Flon.

— Il programma della rappresentazione di gala, che sarà data all'Opéra di Parigi in onore del Re d'Italia, comprenderà, come parti principali, *Pagliacci* di Leoncavallo e il ballo dell'*Aida*.

— Allo stesso teatro ha esordito con buon successo il tenore Scaramberg nella parte di Romeo nell'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod.

— Al teatro di Kennington è piaciuta una nuova operetta in due atti di J. Hicktory Wood, musicata dal maestro Frank Leo e intitolata *The Ladies Killer*

Il protagonista è uno scozzese che fa la corte contemporaneamente alle otto figlie di un ricco *parvenu*, donde una serie di curiose avventure e scene comiche.

La musica è graziosa e vivace e discretamente istrumentata.

Concerti — Al Palazzo di Cristallo a Londra è incominciato il Festival musicale di Haendel con una splendida esecuzione dell'oratorio *Messia*.

Fra i solisti si è specialmente distinta la signora Albani.

— Alla St. James 's hall della stessa città, ha dato un applaudito concerto la giovane arpista italiana, signorina Ada Sassoli. Essa si è distinta per grande abilità tecnica nella esecuzione del difficile programma che comprendeva fra gli altri pezzi, il « Corale e le Variazioni » di Widor, una riduzione per arpa del *Lieberstraum* di Liszt, un *waltzer* di Hasselmans, ecc.

La prima donna australiana signora Melba, che aveva tenuto a presentare al pubblico londinese la sua protetta, ha pure preso parte al concerto cantando diverse arie e naturalmente è stata essa pure vivamente applaudita.

Arte. — Prezzi di quadri antichi venduti all'asta a Londra.

« Ritratto di dama » di Mathias Kager 450 ghinee.
« Interno della Grande Chiesa a Rotterdam » di A. de Lorme e G. Terburg 420.
« Un'Ebrea » di Rembrandt 370.
« Deposizione dalla Croce » di Lorenzo Lotto 270.
« Ritratti di dama e di gentiluomo » di J. Mierevelt 270.
« La Tentazione di Sant'Antonio » di D. Teniers 220.
« Scena in un vicolo presso Epping » di P. Nasmyth 210.
« Interno di un palazzo » di P. de Hooghe 200.
« Una fanciulla e due ragazzi », Scuola olandese 200.
« Ritratto di dama » di P. Burbus 155.
« Ritratto di Nicola Rookooks » di A. Van Dyck 130.
« Ritratto di dama » di A. Kauffman 125.
« Paesaggio » di J. Van Goyen 125.
« Ritratto di dama della famiglia Medici » del Bronzino 120.

Varie. — Alcuni prezzi di manoscritti e libri rari venduti all'asta a Londra.

« Psalterium Davidis Regis etc. » con miniature, manoscritto inglese del XIII secolo 820 sterline.
« Poemi » di John Milton (1645) 99.
« Il Paradiso Perduto » dello stesso (1668) 40.
« I Cenci » di Shelley 1ª edizione (1819) 46.
« Adonais » dello stesso 1ª edizione (1821) 45.

— Al teatrino des Ambassadeurs di Parigi ha avuto buona accoglienza una nuova rivista in quattro quadri dei signori H. de Gorsse e G. Nanteuil, intitolata *Paris sans fil*.

L'eredità Dutuit.

(S) **Parigi** 29. — Oggi è incominciata dinanzi alla prima camera del Tribunale Civile di Rouen la discussione della causa intentata dalla città di Parigi, in seguito al testamento Dutuit, che lasciava a Parigi la galleria di quadri raccolti dal Dutuit nella sua casa a Rouen.

La città di Parigi cita l'amministratore giudiziario e l'esecutore testamentario a pagare una dotazione necessaria al mantenimento del Museo. Questa dotazione consisterebbe in due immobili del valore di due milioni e mezzo, in 542 azioni della Banca di Francia ed infine in un milione di franchi; in tutto circa 5,500,000 fr.

E' noto che numerose persone sono intervenute nella causa per ottenere ciò che rimane dell'eredità Dutuit.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 29. — *(Piero)* L'opera del R. Commissario cav. Ferri è quasi giunta al suo termine. Le elezioni generali amministrative si faranno il 19 luglio.

Socialisti, repubblicani e radicali si sono uniti in un sol fascio, costituendo un « Partito popolare. » Tutte le domeniche valenti oratori faranno pubbliche conferenze per spiegare il programma.

Sembra che non abbiano competitori, ma v'è a credere che i clericali verranno fuori all'ultimo momento. Desta stupore il fatto che da niuno si pensi a costituire una lista monarchico-costituzionale-democratica a dimostrare l'idea predominante del paese e ciò a sostegno ed in omaggio delle libere istituzioni che ci governano.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un dottore che fa l'acqua.

Londra, 29. — Il *Daily Mail* ha da New-York: L'acqua manca nelle miniere di argento di Broken Hill.

Il dottor Mac Hart, conosciutissimo a Melbourne, il quale assicura di aver fatto piovere a suo piacimento 47 volte, su 53 tentativi, lanciando in aria colonne di gas, è partito per le miniere.

Il Governatore dell'Australia orientale, vista la gravità della situazione, ha messo a disposizione del dott. Hart un treno speciale, che lo porti a Broken Hill.

Il dottore ha promesso l'acqua per mercoledì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 30 giugno 1903 — Comm. di S. Paolo
Leva il Sole alle ore 4,18 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 10.48 m. — Tramonta alle 11.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 giugno 1903, ore 15.

Europa pressione massima 770 sul Golfo di Guascogna, minima 756 al Nord della Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro disceso fino ad 1 mm. sull'Italia superiore, leggermente salito altrove; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo sereno, poco nuvoloso al Nord; venti forti tra Nord e ponente al Sud, con mare agitato lungo la penisola Salentina, deboli varii altrove.

Barometro: massimo a 764 e 765 sull'Italia superiore; minimo tra 762 e 763 lungo le coste ioniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale sull'Italia superiore temperatura ancora in aumento.

Cambio di vocale.

Al manicomio coll' **A**
Son solido coll' **E**
Nel mento sto coll' **I**
Contengo acqua coll' **O**
Disgustoso coll' **U**

Spiegazione del Passatempo precedente:
ARTICO-LO

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1284 per l'**Amministrazione.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.7 — Minimo 17.0.

Quirinale. — Ieri il Re ricevette in particolare udienza l'on. Lampiasi, nativo di Salemi.

Il deputato di Calatafimi fece omaggio al Sovrano di una pubblicazione dedicata ad Umberto di Savoia primo conte di Salemi. Si tratta della riproduzione di una relazione del cittadino di Salemi D'Aguirre a Vittorio Amedeo II di Savoia per il ristabilimento degli Stati generali nella capitale del vecchio Piemonte.

La relazione, rinvenuta nella Biblioteca nazionale di Torino, porta la data del 1715.

— Il Re ricevette pure gli on. Mansueto De Amicis e Pasquale Libertini.

Vaticano. — Il Papa ricevette in private udienze monsignor Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa, con una deputazione di signori pisani, monsignor Gavotti, vescovo di Casale Monferrato, monsignor Marozio, vescovo di Sora, e monsignor Aanad, vicario del patriarca maronita.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Apollinare, il cardinale vicario Respighi, col cerimoniale solito, consacrò monsignor Scaccia a vescovo di Tivoli e monsignor Fraina a vescovo di Castronovo di Sicilia.

Assistevano i vescovi di Oria e Città della Pieve e molti invitati.

— Ieri, per la solennità di S. Pietro, nella Basilica Vaticana vennero celebrate solenni funzioni con grandissimo concorso di fedeli. All'esterno del tempio ammiravasi il tradizionale globo di mirto intrecciato con trine in lama d'oro. Nell'interno la Basilica era parata coi nobili damaschi rossi con trine in oro.

Avanti l'altare papale, ornato di nobili panieri con fiori, ricco delle artistiche mute di candelieri del Cellini, con a lato i due candelabri del Pollajolo, spiccava la Confessione adorna delle argentee statue dei Principi degli Apostoli del Bernini, fra doppieri e candelabri; mentre le numerose lampade a cera, che, disposte in bell'ordine, seguivano il disegno della nobilissima scalea fino alla tomba del primo Vicario di Cristo, erano contornate da vasi con *bouquets* e da festoni con ghirlande di mirto e fiori freschi, sotto la vigilanza del cav. Balzani, direttore dei Giardini Vaticani.

Alle 8 vennero deposti, secondo la consuetudine, entro la Cripta degli Apostoli i sacri pallii.

Dopo la presentazione del calice, monsignor Panici pontificò il Mattutino, accompagnato dalla Cappella Giulia.

Alle 10, il cardinale Rampolla pontificò la Messa solenne.

Nel pomeriggio pontificò i secondi Vespri monsignor Ceppetelli e fu cantato l'inno *O Roma felix* del Raimondi.

Nell'interno della Basilica fu fatta la questua per l'obolo di S. Pietro.

— Ieri il cardinale Steinhuber, nel Collegio Germanico, diede un pranzo in onore del cardinale Fischer, arcivescovo di Colonia.

Nella diplomazia. — Stanotte, alle 23.10, è partito per Arezzo l'amasciatore di Russia, De Nelidow.

Le guardie municipali — In questi giorni la Giunta si è dovuta occupare della questione delle guardie municipali, le quali, riunite oramai in una specie di lega di resistenza, minacciavano, a quanto assicurasi, un piccolo sciopero, se l'Amm. non avesse accolto i loro desideri, in ordine ad alcuni provvedimenti tendenti a migliorare la loro condizione economica.

E la Giunta nell'ultima seduta, pure provvedendo ad una opportuna riorganizzazione del Corpo, in quanto riguarda i servizi e il Comando, ha formulato alcune proposte da sottoporsi al Consiglio, secondo i desideri manifestati — in parte almeno — dalle guardie.

Per conto nostro non vogliamo contestare l'opportunità di apportare qualche miglioramento alle condizioni economiche delle guardie, specialmente se è possibile raggiungere lo scopo senza aggravio del bilancio, mercè un riordinamento dei servizi: ciò che ci sembra però molto discutibile è la convenienza di un provvedimento di fronte alla minaccia di una coalizione o meglio ancora di un piccolo pronunciamento militare.

Poichè la questione è molto semplice; o i reclami delle guardie sono giustificati ed allora non bisognava adattarsi ad accoglierli sotto l'imposizione e la minaccia di una ribellione: o i reclami non sono giustificati e allora fu atto di debolezza e precedente pericoloso accettarli, sia pure in parte, soltanto perchè erano avanzati in una forma violenta.

Ma prescindendo da ciò, per noi una cosa rimane comunque dimostrata: che cioè il corpo delle guardie municipali non può oramai più offrire alcuna garanzia di retto funzionamento. Quando in un corpo militarizzato incominciano a prevalere certe tendenze non si può più aspettare da esso quel rigoroso rispetto alla disciplina e all'autorità dei superiori, che è indispensabile pel suo regolare andamento. E in tale stato di cose una riforma *ab imis fundamentis* si rende inevitabile.

Senza dubbio da parecchio tempo il Corpo delle guardie municipali lascia molto, ma molto a desiderare: e la ragione del suo sfacelo sta in due circostanze di fatto: la prima che oramai il Corpo è troppo vecchio; la seconda, che, pure essendo un Corpo militarizzato, manca al Comando la possibilità di applicare ad esso la disciplina militare.

E' vecchio perchè la maggior parte degli agenti

assunti in servizio poco dopo il 1870, non hanno oggi altra preoccupazione che quella di passare i pochi anni che loro rimangono per essere collocati a riposo, facendo poco o nulla e cercando anzi ogni possibile pretesto per sfuggire a qualunque servizio gravoso: quindi un infinita quantità di servizi sedentari a danno dei servizi di piazza. Nè del fatto che i più sono per andare a riposo si vale sempre il Comando per reclamare da essi la maggior disciplina, visto e considerato che la destituzione fa perdere qualunque diritto a pensione; perchè purtroppo — ed è un male — i sentimenti pietosi, nella forma più generica, finiscono sempre per prevalere!

E per quanto riguarda la disciplina poi che cosa si può mai pretendere da essa, se la legge sottrae, nel caso, tutte quelle sanzioni penali che costituiscono la forza degli organismi militari, se è possibile perfino la costituzione fra le guardie... di una lega di resistenza!?

Noi ci auguriamo che i provvedimenti che la Giunta sarà per proporre al Consiglio possano raggiungere l'effetto desiderato: quello cioè di ricondurre la disciplina nel Corpo delle guardie e di assicurare un miglior funzionamento dei servizi: dubitiamo però moltissimo che possano offrire pratici risultati.

E in tale dubbio ci pare che l'Amm. comunale farebbe opera previdente, se fin da ora studiasse le conseguenze di un eventuale scioglimento del Corpo.

Il conte di San Martino nell'ultima discussione del bilancio dimostrava l'opportunità di creare un nuovo organismo che permettesse, mercè un accordo fra il Governo e il Comune, di fondere insieme per la Capitale i servizi di pubblica sicurezza e quelli di polizia urbana. E' il vecchio concetto già vagheggiato e sostenuto dall' on. Crispi e che venne applicato utilmente in tutte le capitali dei grandi Stati d'Europa.

Sta in fatto che l'uno e l'altro servizio sono oggi in Roma insufficienti principalmente perchè le rispettive funzioni non sono coordinate.

La distinzione dei servizi reca spesso una inutile duplicazione di agenti: onde ne seguono per gli uni e per gli altri varie deficienze che potrebbero altrimenti essere facilmente colmate, pure conservando nel suo complesso la forza attuale.

La costituzione di un Corpo militare, poi assicurerebbe quella severa organizzazione disciplinare che oggi inutilmente si cerca di imprimere al Corpo delle guardie.

E tale argomento potrebbe offrire, altresì, l'opportunità di sistemare una buona volta le antiche divergenze che corrono fra Governo e Comune per gli oneri rispettivi in ordine al servizio di pubblica sicurezza della Capitale del Regno.

Per conto nostro, ripetiamo, ci auguriamo che i provvedimenti proposti dalla Giunta possano raggiungere il loro scopo: ma se così non fosse non sarebbe più il caso di esitare a ricorrere a mezzi radicali.

Alla memoria del generale Cerroti — Domani alle 9 sarà inaugurato alla passeggiata del Gianicolo, a cura del municipio di Roma, il busto del tenente generale Filippo Cerroti, romano.

Parleranno il sindaco Don Prospero Colonna e il tenente gen. Durand de la Penne, ispettore generale dell'arma del genio.

L' unione delle Camere di Commercio. — Ieri ha avuto luogo la seconda assemblea generale dell'unione delle Camere di Commercio.

Fu eletto presidente il comm. Garroni, presidente della Camera di Commercio di Roma, e vice-presidente il comm. Rossi, presidente della Camera di Commercio di Torino.

Iniziatasi la discussione sul riordinamento dei servizi ferroviari italiani, l'assemblea si dichiarò favorevole all'esercizio privato, purchè nei nuovi ordinamenti vengano meglio tutelati i legittimi interessi delle industrie e del commercio. Tale risultato si potrebbe raggiungere facendo dipendere dallo sviluppo dei traffici nazionali il vantaggio delle parti contraenti.

Concludendo, l' unione ritiene indispensabile che, affidato l'esercizio a Società private, la concessione debba essere indipendente da ogni incarico di costruzioni di nuove linee, che sia abolita ogni distinzione tra rete principale e secondaria e che sia introdotto un sistema di vigilanza sull'esercizio, in modo che possano influire sull'andamento lo Stato e le Camere di Commercio, in rappresentanza dei legittimi interessi dell' industria e del commercio.

Sulla proposta di revisione della tariffa doganale l'assemblea approvava un ordine del giorno, col quale si dichiara che non si ritiene opportuno di predisporre una tariffa di guerra in vista dei negoziati con le potenze centrali e, confidando che il Governo saprà tutelare gli interessi delle esportazioni, specialmente agricole, incarica la Presidenza dell'unione di esaminare quali tra le modificazioni alle tariffe suggerite dalle Camere di Commercio siano da chiedere al Governo per soddisfare alle particolari esigenze di alcune industrie.

L'assemblea approvava poi un ordine del giorno perchè siano promulgate norme legislative intese a rendere possibile l'istituzione di zone franche nelle principali città marittime che ne faranno richiesta.

In merito alla questione di un nuovo valico appenninico per migliorare le comunicazioni tra l'Alta Italia e Genova, l'assemblea approvava un ordine del giorno nel quale, riaffermata la necessità di costruire una linea da Genova alla Valle del Po, si fa voti che venga adottata una misura di pronta efficacia per portare immediato sollievo alle linee esistenti da Sanperdarena a Ronco con l'applicazione della trazione elettrica o di altro efficace sistema per far fronte all'incremento normale del traffico.

Le cattedre ambulanti di agricoltura — Iermattina, per iniziativa delle Cattedre ambulanti di agricoltura della provincia di Roma, ebbe luogo un'adunanza dei Consorzi e di altri istituti agrari del Lazio, per discutere dei mezzi più adatti per estrinsecare l'opera delle dette istituzioni in pro' della agricoltura locale.

Erano rappresentati i Consorzi agrari di Roma, Frosinone, Tivoli, Frascati, Velletri e Grotte di Castro. Aderirono quelli di Viterbo e Civitacastellana.

« In ordine all'esercizio del credito agrario nel Lazio, l'adunanza fa voti:

1. Che l'esercizio del credito agrario di cui all'art. 4 della legge 21 dicembre 1902 venga affidato esclusivamente ai Consorzi ed Associazioni agrarie operanti nella provincia di Roma.

2. Che venga al più presto compilato dagli Istituti fondatori il promesso statuto, onde per il prossimo anno l'Istituto di credito agrario laziale possa regolarmente funzionare.

3. Che nello statuto medesimo si evitino più che sia possibile tutte le pastoie ed ingranaggi complicati, che rendano difficile per gli agricoltori l' assentimento del credito e si tenga conto, nel compilarlo, dei voti espressi nel Convegno di Napoli del dicembre 1902, per l'esercizio del credito agrario del Mezzogiorno.

4. Che gl' Istituti fondatori comprendano fra i componenti l'amministrazione dell' Istituto anche una rappresentanza dei Consorzi agrari della provincia, e che essi venga consultata nella compilazione dello statuto di cui all'art. 7 della legge citata ».

A Villa Bonaparte. — Parlando della *garden party* di domenica a beneficio dell'Educatorio della Regina Elena fu omessa tra le patronesse la signora Olimpia Marotti che fu ed è altresì una vera benefattrice dell'Istituto.

A Villa Giani. — Ieri, il cav. uff. Giovanni Giani riceveva nella sua splendida villa in via Flaminia i membri della Società di M. S. del suburbio di Porta del Popolo.

C'erano il vice-pres. della Società Nicola Savigni, il segretario Lucio Marchesi, i consiglieri Volticelli Teodoro e Alessio Bufalelli, il cassiere Giovanni Sollini, il dott. Maggi Carlo, il signor Mini Giulio, e il presidente della Società del suburbio di San Giovanni, Fabiani Fabio.

Facevano gli onori di casa con squisita amabilità la signora del cav. Giani, la figlia Giuseppina.

Nella *salle à manger* della villa fu servito un sontuoso banchetto, durante il quale regnò il massimo brio e la più schietta cordialità.

All'arrosto il cav. Giani ringraziò gl' intervenuti per l'onore fattogli. Accennò ai miglioramenti a cui il suburbio di Porta del Popolo aspira, miglioramenti che potranno conseguirsi con la concordia di tutti. Le belle parole furono vivamente applaudite.

Il signor Bufalelli brindò alla salute del cav. Giani.

Dopo aver gustato della squisita musica eseguita mirabilmente al piano dalla signorina Giuseppina Giani, gli invitati si trattennero nel giardino della villa fino al tramonto.

La simpatica riunione, che ebbe un carattere intimo, si sciolse colla promessa di rivedersi presto.

La bollatura dei barili — La Camera ha approvato a scrutinio segreto il disegno di legge che rende obbligatoria la bollatura del *barile romano*, misura tradizionale che dovrebbe essere capace di 60 litri, rappresentanti la sedicesima parte della *botte*, la quale dovrebbe a sua volta, contenere 960 litri.

Ecco gli articoli della legge:

Art. 1 — Fra le misure di capacità contemplate nel secondo alinea dell'art. quarto del testo unico della legge sui pesi e sulle misure pubblicata con R. decreto 23 agosto 1890 è aggiunto il sestuplo decalitro o barile romano.

Art. 2 — Il diritto per la prima e per le successive verifiche del sestuplo decalitro sarà di L. 0,20 per ogni recipiente, con un minimo però di 1 lira per ogni verifica.

Art. 3 — La bollatura dei barili sarà obbligatoria a norma degli articoli 12 e 16 del testo unico 23 agosto 1890. Per la bollatura dei barili esistenti viene fissato il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione della presente legge. Per tutte le altre disposizioni e modalità vale quanto è stabilito nel testo unico 23 agosto 1890.

Per le Legalizzazioni. — A datare dal 1° luglio prossimo, l'Ufficio delle Legalizzazioni del Ministero per gli Affari Esteri, è aperto giornalmente al pubblico dalle 10 alle 13, meno nei giorni festivi.

I portieri giudiziari. — I portieri giudiziari di Roma riuniti in assemblea deliberarono di procedere alla nomina di un Comitato esecutivo diretto ad ottenere le adesioni dei portieri giudiziari del Regno per poter fondare un'Associazione che avvisasse ai mezzi opportuni e necessari onde raggiungere il miglioramento della propria classe.

Mercato serico — Prezzi fatti: 1.a qualità da L. 3,60 a L. 3,95 — 2.a qualità da L. 3,20. a L. 3.50. Bozzoli venduti Kg. 1126.

Società di M. A. fra gli impiegati P. Amministrazioni, — Oggi assemblea generale ordinaria alle 21, per la discussione del seguente Ordine del giorno: 1. — Comunicazione del Consiglio di Amministrazione; 2. — Rendiconto consuntivo del Bilancio per l'esercizio 1902; 3. — Elezioni generali delle cariche sociali.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal 21 al 27 corr:

Un certificato, due fotografie ed una polizza del Monte - Un portamonete contenente L. 2 - Una ricevuta in carta bollata firmata Rini Costanzo - Una chiave piccola - Tre chiavi - Una mantellina da signora - Una borsa da signora con due chiavi, un fazzoletto, un ventaglio ecc. - Una chiave - Un bastone - Cinque chiavi.

— Nota degli oggetti rinvenuti nei tramways-omnibus dal 1. maggio al 22 giugno corr.:

Una guida di Roma, un boa da signora, un libro di devozione, 2 cappelli da uomo, un binocolo, uno scialle di merletto, una giacca da uomo, una cinta da signora, un ventaglio, uno scialle di stame, cinque chiavi, un bastone, una borsetta di velluto, un istrumento chirurgico, una maglia, 10 ombrelli, 6 ombrellini, un portamonete contenente una corona, id. L. 4 e un rosario, id. L. 7 e una chiave, id. L. 0,45 in monete estere, id. L. 0,20, id. 20 francobolli da cent. 20 e 10 da cent. 10. id. L. 1,80, id. L. 1,30, id. L. 0,60, id. L. 1,20, id. 0,07, id. L. 10, id. L. 3,50, id. L. 0,05, id. L. 0,40, id. 0,20 e un rosario, id. L. 0,70 e L. 100 fuori corso.

Caffè di Roma rende avvertita la sua spettabile clientela che da questa sera, martedì, effettua la consueta chiusura estiva. Per le commissioni rivolgersi al piano superiore.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elli*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Oculista*, trasferitosi in via Nazionale 40 riceve dalle 14 alle 18.

Scampoli. — Domani, giovedì, venerdì e sabato dal 1° al 4 luglio, nei grandi magazzini *E. Fiorentino* — Tritone, 18 al 23 — vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi eccezionalmente ridotti. Una vera occasione per fare ottimi acquisti.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 27 giugno 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti guar. U.	Usciti guar. D.	Usciti morte U.	Usciti morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	714	286	1000	25	1	26	21	4			3	714	283	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Gallo	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	32	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Il furto in via Marco Minghetti. — Il sig. Mentore Clerici, proprietario del negozio di apparecchi elettrici, in via Marco Minghetti, 18, denunziò al cav. Willaume, commissario di P. S. del distretto di Trevi, che da molto tempo notava dal suo negozio la sparizione di pile, campanelli, fili elettrici ed altri oggetti pel valore di 1000 lire.

Il vice-commissario dott. Belli, coadiuvato dal brigadiere Cassetta e dagli agenti Giovannini, Amici e Vecchini, venne a scoprire che il furto continuato era stato commesso da Ercole Casolini di anni 40, da Treviglio, direttore del negozio del Clerici, abitante in via del Tritone 80, con la complicità del commesso del negozio stesso Giulio Ludovisi di anni 19, romano, abitante in via Domenichino 7.

Il Ludovisi e certo Ulderigo Quintili di anni 18, commesso del negozio Di Capua al Corso Vittorio Emanuele e abitante col Ludovisi, vendevano gli oggetti rubati al portiere Valentino Brilli, di anni 48, in via Principe Amedeo 9, presso il quale si rinvenne un vero magazzino di roba, che fu sequestrata.

In seguito a tali risultanze furono arrestati Casolani, Ludovisi, Quintili e Brilli e tradotti a Regina Coeli.

Truffaldini in giro. — Circa un mese fa, il sarto Alessandro Buschielli, di anni 29, abitante al vicolo dell'Oro 24, si presentò in casa della signora Vittoria Collini in Comotti, in piazza S. Maria Maggiore 17, e abusando dell'affezione che la Collini portava alla moglie sua Annunziata Marietti, d' anni 26, che era stata per parecchio tempo al servizio della Collini, le richiese in prestito coperte e biancheria occorrente per cambiare il letto alla moglie malata.

Ottenutala il Buschielli dopo qualche giorno tornò dalla Collini e vedute sopra un tavolo delle polizze del Monte di Pietà acquistate dalla Collini, cominciò a mettere in dubbio l'esistenza degli oggetti pignorati. La Collini, allora, glie le consegnò incaricandolo di verificare.

L'indomani la moglie del Buschielli andò dalla Collini e l'assicurò che gli oggetti esistevano veramente, avendo veduto l'orologio d'oro.

Il Buschielli e la moglie da quel giorno non si fecero più vedere. La Collini si recò in casa dei coniugi Buschielli, ma con sua sorpresa seppe che erano stati arrestati per lenocinio.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

Avvelenata con le mandorle. — Ieri la bambina Ida Vittucci, di anni 5, abitante al vicolo Soderini, 41, mangiando delle mandorle di albicocche, rimase avvelenata per acido prussico.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

L'incendio in via Nomentana. — Stanotte, alle 22,30, in casa del fotografo Domenico Anderson, in via Nomentana, 27, la serva Maria Ascenzi, con una candela, sbadatamente appiccava il fuoco ad una tenda.

In un momento le fiamme si propagarono anche a della biancheria che rimase distrutta, producendo un danno di circa 300 lire.

La famiglia Anderson si trovava a teatro.

Alle grida dell' Ascenzi accorsero Luigi Costa, Giuseppe Solivi, Pietro Ragazzini, Achille Albertini, i quali, insieme ai carabinieri ed ai vigili della caserma della Cernaia, recatisi sul posto col tenente De Paolis, spensero l'incendio, che stava per assumere gravi proporzioni.

Investimenti. — Al Lungotevere Pierleoni il carrettiere Francesco Musa d'anni 28 d'Alatri nel condurre il carro attaccato ad un mulo questo s'imbizzarrì dandosi alla fuga.

Il Musa cadde andando sotto le ruote riportando frattura del femore sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 2 mesi.

— Al Corso Vittorio Emanuele presso piazza del Gesù un tram elettrico investiva Salvatore Corti, di anni 19, da Popoli, che riportò ferita alla gamba destra. Ne avrà per 15 giorni di cura.

Ferimento. — In via della Consolazione la lavandaia Filomena Laritti questionò con il barbiere Augusto Venditelli d'anni 45 romano. Dalle parole passarono alle vie di fatto. Il barbiere Venditelli riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì 1° luglio 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 24 ottobre 1902 fino alla polizza n. **247120**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 4 dicembre 1902 fino alla polizza n. **279500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera *Patria* ebbe clamoroso successo per tutti: per gli artisti e per l'allestimento scenico.

Stasera la gentile e valorosa prima attrice Irma Gramatica darà il proprio spettacolo d'onore con la bellissima commedia di V. Sardou: *Dora o le Spie.*

Oramai tutti conosciamo le doti e le spiccate qualità della gentile artista, la quale in poco tempo ha saputo raggiungere un posto eminente, importantissimo, dovuto esclusivamente alla sua ferrea volontà, alla sua attitudine pel teatro. Per la Gramatica il pubblico nostro ha una speciale e meritata simpatia, e perciò questa sera al Costanzi avremo una delle più liete e festose serate e — per ripetere il solito ritornello — beato chi troverà un posto.

Al più presto oltre alla replica dei *Due Blasoni* si darà la bizzarria comica in 4 atti di Pierre Veber: *Loute*, nuovissima per Roma, ma che altrove ebbe straordinario successo.

Nazionale — Ultima recita della Compagnia con la nuova commedia *Il Negromante.*

Adriano — Anche qui ultima rappresentazione della Compagnia Tomba con la replica del *Babbeo e l'intrigante.*

Il **Metastasio** si è chiuso ieri sera insieme al **Quirino**, ed al **Manzoni**, il quale ultimo si riapre sabato con la *Carmen* di Bizet per l' inaugurazione della stagione popolare lirica.

Sferisterio Romano. — Due interessanti partite del giuoco del pallone. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dora o le spie*, ore 21.
Nazionale — *Il negromante*, ore 21.
Adriano — *Il babbeo e l'intrigante*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1|2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato e ballo: *La serenata d'un Pierrot*, 21,30.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Les porteurs des Lots Turcs sortis au tirage du 1.er Juin 1903, sont informés que les primes et amortissement leur seront remboursés à raison de 58 0|0 le 1.er Juillet 1903 (N. S.)

Il leur sera en même temps délivré un certificat leur donnant un droit à une soulte éventuelle à déterminer ultérieurement, au cas où l'arbitrage en cours entre le Gouvernement Imperial Ottoman et le Conseil de la Dette Publique Ottomane déciderait l'élévation du taux de l'intérêt à partir du 1|14 Mars 1903.

A défaut d'une distribution supplémentaire, le dit certificat, sera considéré comme nul et non avenu.

Constantinople, le 11 Juin 1903.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. nel Neurocomio di Torino; scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.

L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione, delle emasie e quindi migliorando la sanguificazione ricostituisce l'organismo.

F. BISLERI & C. MILANO.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 5.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio - Mar Nero.***
Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G' Nervegna, *Brindisi* - E. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Tass. Cook & Son.

PREAVVISO

La **Ditta M. Cornara Giubergia**, Corso Umberto I 526, avvisa le signore che col giorno 2 luglio prossimo inizierà la vendita di fine stagione a prezzi ridottissimi.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S) **Venezia,** 29. — Nel pomeriggio S. M. la Regina Madre si è recata al Lido.

Il Principe Danilo a Venezia.

(S) **Venezia,** 29. — Proveniente da Vienna, è giunto S. A. il Principe Danilo del Montenegro, ed è disceso al *Grand Hotel.*

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò l'esercizio provvisorio e continuò la discussione generale del bilancio della guerra con un discorso del sen. Sani.

Oggi seduta alle ore 14.

Per la perequazione giudiziaria.

Ieri, a Montecitorio, si è riunito il Comitato parlamentare composto degli on. De Riseis Giuseppe, Curioni, De Marinis, Garavetti, Spada, Chimienti, Giuliani, Calderoni, Codacci-Pisanelli.

Venuta meno con la crisi e con l'aggiornamento della Camera, la possibilità di una sollecita discussione della Riforma giudiziaria, il Comitato, in risposta a molte lettere ricevute, ha deliberato di far sapere agli interessati, che, anche durante le vacanze parlamentari, esso secondera le ulteriori affermazioni dei voti concernenti il discentramento e la perequazione della giustizia.

D'accordo con i singoli Comitati locali, il Comitato parlamentare, anzichè secondare l' azione negativa dei pochi avversari della riforma giudiziaria, che vorrebbero veder abbandonato il disegno di legge, rivolgerà ogni suo sforzo a prepararne la modificazione nel senso desiderato dalle popolazioni che chiedono una giustizia più pronta, più vicina e più economica.

Le comunicazioni relative al movimento dovranno essere dirette, durante le vacanze all'on. Eugenio Maury, che terrà la corrispondenza con gli interessati e con la Presidenza e i componenti del Comitato.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina alle ore 9 si riunì il Consiglio dei Ministri, occupandosi dei lavori del Senato e di affari di ordinaria amministrazione.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì col senatore Miraglia sindaco di Napoli intorno ai provvedimenti da adottarsi per la mancanza di lavoro negli stabilimenti metallurgici di quella città.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il Ministro di agricoltura ha diretto testè una circolare ai prefetti, sotto-prefetti, presidenti delle Camere di Commercio, con la quale sono date istruzioni speciali per la compilazione e presentazione delle denunzie d'esercizio volute dalla legge e dal regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e si danno norme, inoltre, per la presentazione della denuncia straordinaria, la quale deve esser fatta (non più tardi del 31 dicembre prossimo) da tutti gli esercenti di cave, miniere, torbiere, cantieri di arti edilizie e dagli esercenti opifici industriali o laboratori con più di cinque operai ed anche con minor numero di lavoranti se nell'azienda s'impieghino motori.

Alla circolare vanno uniti gli stampati occorrenti per le varie specie di denunzie.

Cavalieri del lavoro.

Con R. Decreto del 28 giugno, su proposta dell'on. Baccelli, min. di agricoltura, furono nominati cavalieri del lavoro:

Armanino Adolfo — Genova — Per l'impianto d'un importante stabilimento tipo-litografico i cui prodotti vengono esportati nelle Americhe.

Magni ing. Magno — Vicenza — Ha dato grande sviluppo all'industria della fabbricazione degli acidi.

Bauer Carlo — Nocera Inferiore — Impianto d'uno stabilimento per la tessitura di cotoni a colori molto ricercati in Italia e in Oriente.

Mendola barone Antonio — Favara — Benemerito della viticoltura e della ampelografia della Sicilia.

Pintacuda ing. Carlo — Palermo — Esercita su larga scala la industria solfifera, che ha perfezionata. Ha istituita una Cassa di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Barbon Luciano — Murano — Ha dato vigoroso impulso all'industria delle conterie; comproprietario della fabbrica di Murano.

Ciccolo Giuseppe — Villaggio Casino — Per la bonifica di vari terreni paludosi in una plaga dove prima regnava la malaria.

Gioia Giacomo — Firenze — Da operaio è giunto a dar vita ed incremento ad una fabbrica di zinco, ottone e latta per uso domestico ed agricolo, industria nuova in Italia.

Orlando Giuseppe — Livorno — Comproprietario del rinomato cantiere.

Pedersoli Alessandro — Napoli — Da operaio è diventato proprietario di due fabbriche di letti ed altri lavori in ferro vuoto che hanno larga esportazione.

Salvatori conte Luigi — Porto S. Giorgio — Con forti capitali ha bonificato e reso fertilissima una vasta estensione di terreni arenili della lunghezza di 18 km.

Quartara Giuseppe — Torino — Da operaio giunse ad impiantare una fabbrica di mobili artistici che fanno onore all' industria nazionale.

Ministero Interno.

Ieri, alle 16, l' on. Zanardelli si recò a palazzo Braschi e si trattenne per la firma.

Il comm. Leonardi Consigliere di Stato è stato incaricato di reggere la direzione generale della pubblica sicurezza.

Si è riunita a Braschi la Commissione del personale degli archivi di Stato.

Ministero Esteri.

Nella diplomazia.

Con decreti del 28:

Conte Ercole Orfini, ministro plenip. di 2.a cl., collocato in disponibilità.

Nob. Beccaria Incisa promosso di classe.

Marchese Imperiali cons. di Legazione di 2.a classe id id.

De Martino e Bosdari segr. di 2.a cl. promossi alla 1.a classe.

Cav. Ernesto Artom, Attilio Serra, Francesco Tommasini e Giulio Montagna sono stati nominati segretari di Legazione di 2.a classe.

Exequatur.

Sono stati concessi i seguenti *exequatur:*

Al sig. Arrigo vice-console del Montenegro a Bordighera.

Al sig. Guerrero console dell'Argentina a Spezia.

Nell'Eritrea.

Un decreto del 28 stabilisce il tributo da pagarsi dalle popolazioni indigene al Governo della Colonia Eritrea.

Ministero Guerra.

Per le uniformi e le bardature

Il fatto di aver l'on. Santini presentata un'interrogazione « circa le ulteriori modificazioni alle uniformi degli ufficiali » e di avere l'on. Compans chiesto di interrogare su talune recenti circolari del Ministero circa le giubbe degli ufficiali delle armi a cavallo, le bardature ed altre innovazioni, ha dato luogo a polemiche in alcuni giornali.

Ora è bene si sappia che il ministro gen. Ottolenghi, non ha mai pensato a diramare circolari relative alle uniformi degli ufficiali delle armi a cavallo.

In quanto alla bardatura le modificazioni risalgono al 1901 - con facoltà di usare quella sostituita fino al 1. luglio 1903.

Di recente fu semplicemente adottata una briglia a cavezza di cuoio naturale, da tempo in esperimento; modificazione che apporterà un'economia di spesa, tenendo conto che gli ufficiali sono autorizzati ad usare la briglia soppressa fino al 1. luglio 1904, dalla quale innovazione nessun aggravio possono risentire.

E questo è tutto

Ministero Finanze.

Dei 200 volontari approvati nell'ultimo concorso, 60 sono stati destinati al Demanio, 34 alle Imposte, 16 alle Privative e 90 alle Gabelle.

Ministero Tesoro.

Con D. M. in data 25 corrente l'interesse sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene fissato, per il 2.o semestre 1903, nella misura del 2,76 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile.

Ministero Marina.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della capitaneria di porto:

Gamberini Etrurio promosso applicato di porto di 1.a cl. al massimo.

Gotelli Silvio promosso appl. di porto di 1.a col minimo.

Vanni Nicola nominato appl. di porto di 2.a cl. per risultato di esame di concorso.

Nel Corpo reale equipaggi hanno avuto luogo i seguenti movimenti:

Tenenti: Sasso Annibale dalla difesa di Taranto alla difesa di Venezia — Faillace Domenico dal com. cap. di Napoli all'ufficio idrografico di Napoli.

Sottotenenti: Citroli Pasquale dall'ospedale della Maddalena alla direzione sanità Napoli — Famà Roberto destinato all'arsenale di Napoli — Scrigna Giuseppe id. C. R. E. Napoli — Santillo Enrico id. Comando capo a Napoli — Ricci Olinto id. difesa di Venezia — De Pascale Ciro id. difesa di Taranto — Palmia Angelo id. sotto direzione munizionamento — D'Amato Giuseppe id. comando militare marittimo di Taranto — Novelli Andrea id. direzione sanità di Spezia — Cervello Pasquale id. ospedale Maddalena — Leandro Pietro id. Corpo reali equipaggi.

La « Calabria » è giunta a Woosung; la « Caracciolo » è partita da Algeri; l' « Elba » è partita da Punta Arenas.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Catania,** 29. — Diretta a Taranto, è partita stamane la prima divisione della squadra del Mediterraneo, che comprende l'incrociatore *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

(S) **Taranto,** 29. — Proveniente dall'Oriente è giunta la seconda divisione della squadra del Mediterraneo, al comando del contrammiraglio Annovazzi, composta delle navi *Sardegna, Nembo, Turbine, Calatafimi, Agordat, Carlo Alberto* e *Morosini.*

Per gli operai dell'arsenale di Spezia.

E' arrivato il seguente telegramma al Ministro Morin:

S. E. Vice Ammiraglio Morin, Ministro della Marina
Roma.

In questo momento Giunta Comunale apprendendo concessioni fatte dall'E. V. in favore degli operai dell'arsenale altamente compresa della benevolenza che le piacque ancora una volta dimostrare manifesta nome proprio e della cittadinanza sincera espressione vivissima riconoscenza. *Della Torre*, Sindaco.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Marsiglia,** 29. — Il Padre Régnault, priore dei domenicani di Marsiglia, avendo ricevuto l'ordine di abbandonare il Convento, coi suoi religiosi, nel termine di otto giorni, ha scritto al Presidente del Consiglio, Combes, dicendo che la sua Congregazione lotterà sul terreno legale colla maggiore energia per non lasciarsi sopraffare.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 29. — Oggi ha avuto luogo l'emissione di un milione e mezzo di lire sterline di buoni del Tesoro inglese, la quale è stata coperta per 5,539,000 lire sterline.

La media delle sottoscrizioni è stata di 3 lire sterline, 2 scellini e 3 *pence.*

I sottoscrittori, al tasso di 96 lire e 17 scellini riceveranno il 46 0|0 della loro domanda.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 29, ore 5.25, — A Lipsia si è inaugurato oggi un monumento a Goethe, alla presenza delle autorità, delle Corporazioni degli studenti e di molta folla.

— Ad Amburgo e nelle sue adiacenze è scoppiato lo sciopero fra i muratori, avendo gli imprenditori negato agli operai la giornata di nove ore ed il solario di 70 pfennig per ogni ora di lavoro.

Ultim'ora

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 30, ore 0,55 — Claudia Muralti, ventottenne, nubile, abitante al viale Venezia 18, stasera, in un accesso isterico, si apriva il ventre, si tagliava gli intestini e si cavava un occhio e gettava tutto nella latrina.

La disgraziata è morta.

Borse e Mercati

Parigi, 29, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	98 05	98 —
	» 3 0|0 perp.	96 70	96 90	96 57
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	104 —	104 15	104 15
	turca	32 35	32 45	32 37
	spagnola	90 05	90 20	89 90
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	32 10	32 15	32 02
	ungherese	— —	103 75	104 —
Egiziano 6 0|0		— —	105 60	105 45
Banca di Parigi		— —	1116 —	1118 —
Banca Ottomana		— —	606 —	605 —
Credito Fondiario		— —	682 —	680 —
Azioni Suez		— —	3925 —	3917 —
Lotti Turchi		— —	131 —	130 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	710 —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 13 1/2	— —
	su Madrid	37 65	— —	— —
	sull' Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi, 29, ore 16. (Fonte italiana). — Ferme — Spagnuolo 90,20 — 42|50 — 70|25 — Rio 1187 — Brasile 77.10 — Argentino 79 — *Andalouse* 158 — Saragozza 319 — Nord Spagna 192 — *Credit Lyonnais* 1102 — Sosnovice 17,86 — *Metropolitain* 608 — Thomson 624 — *Traction* 19 — De Beers 516 — Eastrand 193 — Randmines 264 — Transvaal 120 — *Goldfields* 179 — Oceana 48 — Huanchaca 91 — Chartered 79 — Geduld 174.

Vienna, 29	27	29
C. austr.	663 25	— —
R. austr. arg.	120 95	— —
Id. oro	100 15	— —
N.ni oro	19 05	— —
Lire ital.	95 25	— —
C. Londra	23 94	— —

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	92 —	92 11/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	31 1/2	32 —
Egiziano	105 1/2	105 5/16
Argento	24 3/8	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 - Rit. st.

Berlino, 29. calma	27	29
Ital. cont.	103 50	103 60
» mese.	— —	— —
Az. Merid.	140 25	140 —
» Medit.	93 75	93 60
Obb. ferr. 3 0|0	71 50	71 30
» Merid.	70 70	71 —
» Roma.	102 60	103 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

11 Appendice del « Popolo Romano » 11

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle

III.

E tutti e due soffrivano tanto più crudelmente inquantochè l'uno ignorava il movente dell'allontanamento marcato dell'altro.

Una parola, forse una parola sola avrebbe dissipato il malinteso.

Lo sentivano e non osavano pronunciarla.

E il tempo passava, grigio monotono, uggioso.

L'*Orenoco* era già nelle acque francesi: erano vicine le coste della Provenza.

Raimondo, prevedendo che una volta a terra le condizioni in cui avrebbe potuto vedere Alice sarebbero state meno favorevoli volle far cessare prima quella dolorosa situazione.

Andò diretto allo scopo.

Per caso la ragazza si trovava vicino a lui.

Le mormorò sottovoce all'orecchio con tono supplichevole:

— Alice, il tuo cuore non è più lo stesso?

— Ma sì, rispose lei impercettibilmente.

— Allora vuol dire, che dalla sera che mi desti la tua parola nulla è mutato?...

Questa freddezza, questa affettazione di non stringermi nemmeno la mano non significano nulla?...

Mi sono ingannato?...

— Ma certo...

— Dunque ho sempre la tua promessa?

Sarai mia moglie?

— Ah! sospirò lei, con gesto affranto, prevedo tante, tante difficoltà!...

Il giovane vide di nuovo sorgere dinanzi a sè le proprie inquietudini, ed abbassò la fronte, abbattuto.

— A che serve torturarsi anticipatamente e..... farmi tanto dispiacere? soggiunse dopo un momento.

— Ah! del dispiacere, ripetè Alice, e chi non ne ha?

E i suoi occhi erano pieni di lacrime.

Raimondo lasciò passare qualche minuto poi riprese:

— Si possono vincere le difficoltà.... Non esistevano forse l'altro giorno, quando mettesti la tua nella mia mano?

— No, no,... tu non sai.... tu non puoi sapere! gemette lei con la gola strozzata da un singhiozzo.

Lui rimase un momento annientato.

Certo che ne prevedeva delle difficoltà, ma credendo esser solo a conoscerle, non potendo sospettare il colloquio di Guglielmo e della giovane, si perdeva in congetture....

Ad un tratto il suo amore si pose in allarme.

— Capisco, Alice: tu non eri libera, quando hai impegnata la tua fede.

— Che intendi dire? esclamò lei indietreggiando spaurita.

— Perdonami, se ti offendo, se m'inganno...... Ma tu vedi la mia angoscia.... Via dimmelo francamente, non hai tu lasciato laggiù un'altra affezione?

Un uomo che stimo molto, d'altra parte, Gastone Lamaye non è desso mio rivale?

Non ha egli prima di me mormorato proteste d'amore al tuo orecchio alle quali tu sei stata sensibile? Dimmi, dimmi tutto.

La ragazza fu per rispondere, ma il suo cuore già gonfio traboccò immantinente.

Balbettò qualche parola indistinta.

— Te ne prego, amico mio, grazia!... abbi pietà!... non ne posso più!... Ti dirò tutto più tardi... presto... Speriamo!...

E fuggì a nascondersi nella sua cabina, lasciando Raimondo annichilito, in preda alla più dolorosa perplessità.

L'indomani a sera i passeggieri dell'*Orenoco* sbarcavano nella terra francese, che avrebbero dovuto esser felici di rivedere dopo sì lunga assenza e dove li aspettavano ohimè! ben altre tribolazioni.

IV

Pel solito dopo la colazione Eduardo Davesne-Belcour si ritirava nel suo studio dove spogliava la sua numerosa corrispondenza e rispondeva subito alle lettere che richiedevano una soluzione immediata.

Giunto al successo più elevato che un uomo, partito da una modesta posizione, possa sognare possessore d'una fortuna considerevole, che aumentava continuamente l'importanza ognor crescente del suo commercio di esportazione e dei cantieri di costruzione navale, godendo la stima e l'ammirazione dei suoi concittadini, sindaco e consigliere generale di Saint-Geniez, Eduardo Davesne non aveva peraltro quell'aspetto calmo e fiducioso d'un uomo che fa bene i suoi affari.

Sia perchè l'attività continua lo condannasse a perpetue faccende, sia perchè in quelle prosperità apparentemente perfetta, vi entrasse un elemento di continuata apprensione, uno dei tanti vermi roditori coi quali la fortuna mina l'esistenza di coloro che più degli altri paiono ricolmi dei suoi favori. Davesne portava in viso le stigmate d'una misteriosa sofferenza.

La pelle arida, ingiallita e aderente all'ossatura pronunciata era come tirata, tormentata da un tic nervoso.

I capelli un tempo nerissimi erano già misti di fili bianchi.

E gli occhi, neri, lucidissimi sempre vivi, avevano qualche cosa di fuggevole e il irrequieto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli Industriali

Privative da vendere N. 51467 e 59395

La Società **Vickers, Sons e Maxim**, Limited di Londra, desidera cedere i suoi diritti sulle Privative sopra citate per le invenzioni coi titoli:

" **Perfectionnements aux Refouloirs pour canons se chargeant par la culasse, e**
" **Perfectionnements aux Canons se chargeant par la culasse** ".

Per schiarimenti, informazioni e trattative rivolgersi al Sig. Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione in Roma via del Leoncino 32.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli ho somministrato il suo Antiflogogeno, e parrebbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.
Ranieri Brancadori Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 80 ROMA.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Rosolio di Panna
L. 3,25 e L. 5. Farm. **G. Sasso** Corso Vittorio Emanuele 213, Roma.

Tedesco filologo avendo fatto i studi d'università, musicista, possedendo certificati e raccomandazioni di primissimo ordine, cerca posto come precettore o professore in un istituto privato. Pregasi indirizzare offerte sotto *K. A. U. 909* a *Rodolfo Mosse*, Colonia sj Rh.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
— DIABETE —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di circa 16 camere in posizione centrale. Dirigersi al Signor Edoardo Sira, Via Raffaele Cadorna 29. 720

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 725

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 628

Piazza Costaguti 14 palazzo Guerrieri presso Argentina, tre camere, due decorate, uso studio legale o commerciale, acqua, cesso, chiavi portiere, trattative giorni feriali ore nove. 723

Palazzo Roccagiovine Grande appartamento 2 piano. Già sede Legazione Belgio. Finestre sul Foro Traiano. Vari appartamenti: San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, Piazza Farnese 44. Rivolgersi Foro Traiano 1. 723

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1, - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura Monte Celio affittasi appartamento sei vani nel villino Balsar. Rivolgersi via Mascherono 35. 730

Mandela (Linea Roma-Sulmona) Km. 54 da Roma Tre appartamentini mobiliati. — Roccagiovine (stazione Mandela) Castello mobiliato 15 camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

English lady wishes to exchange english conversation fa French scrivere Mary Porta restante Roma. 780

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 505

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 633

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 672

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di lingue tedesca francese spagnuola, italiana agli stranieri, impartite secondo un metodo che sicuramente facilmente in breve tempo conduce a parlare e scrivere bene queste lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo in posta Roma. 724

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 2 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. P. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 701

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	31.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.28	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.38	—	—	9.2	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.4	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.56	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.30	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.31	12.10	—	19.20	—	—	22.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.33	10.46	13.—	17.43	21.30	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	—	21.20	—
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.26	—	20.35	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.20	11.22	15.40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.13	8.5	10.13	12.25	16.27	19.48		—
Tivoli a.	6.53	7.44	9.2	10.43	13.4	17.—	20.2		—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.2	9.43	11.5	17.35	19.2	20.35	—
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.55	18.7	19.—	21.3	—
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.56	12.2	18.05	20.8	21.54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palermo Sentomi ancora tutto pieno di te, adorata mia non so che farci per averti qui in questo momento. Mio arrivo fammi trovare lettera dove mi dirai se sabato mattina puoi trovarti dove ci vedemmo ultima volta. Baciotì tutta anima. 731

Trefeb Cuore mio, ti allontani maggiormente? Pazienza, se giova nostra causa. Godo sentirti bene con X. Auguro mamma rassegnazione, miglioramento inferma. Non sai quanto agogno nostra unione: qui sentomi esaurito! Partendo bagni, scriverotti. Mogliettina adorata, voluttuosamente baciotì ... 731

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli